

# La Palestra

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

ANNO VII N.1

www.francolofrano.it - email: francolofrano@alice.it - cell.3497598683

GENNAIO 2015

Distribuzione Gratuita

## SERGIO MATTARELLA È IL DODICESIMO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA.



Il Parlamento lo ha eletto con 665 voti favorevoli: un'ampia maggioranza tenuto conto che i voti sufficienti per l'elezione alla quarta votazione erano 505. Oltre ai voti del Pd (che Renzi è riuscito a ricompattare) sono arrivati anche quelli dell'area centrista e soprattutto del Ncd di Alfano. Forza Italia ha invece votato scheda bianca. Il Parlamento, a larga maggioranza, consegna al Paese un uomo di grande equilibrio, pacato, per niente appariscente, ma capace anche di grandi trasformazioni. Ecco i predecessori: Enrico De Nicola, Luigi Einaudi, Giovanni Gronchi, Antonio Segni, Giuseppe Saragat, Giovanni Leone, Sandro Pertini, Francesco Cossiga, Oscar Luigi Scalfaro, Carlo Azelio Ciampi e Giorgio Napolitano. È un uomo del Mezzogiorno, con un vissuto di alto profilo istituzionale e con una grande credibilità a livello internazionale. Le sue riflessioni sulle condizioni del Sud, sempre acute e puntuali, sono oggi un grande patrimonio per continuare a ridare speranza a questa parte del Paese. Il Capo dello Stato ha spiegato, nei giorni scorsi, che garantire la Costituzione significa: garantire il diritto allo studio, rendere effettivo il diritto al lavoro, promuovere la cultura della ricerca, amare i nostri tesori ambientali, ripudiare la guerra, garantire i diritti dei malati, concorrere alle spese della comunità nazionale, ottenere giustizia in tempi rapidi, fare in modo che le donne non abbiano paura della violenza e siano discriminate, rimuovere ogni barriera che limiti i diritti dei disabili, sostenere la famiglia, garantire l'autonomia e il pluralismo dell'informazione, ricordare la Resistenza, significa libertà come pieno sviluppo dei diritti civili, significa affermare un forte senso della legalità. Queste parole, per noi che viviamo nell'Alto Jonio il ruolo di "cenerentola" hanno il sapore di un dolce delicato e ci apriamo alla speranza di poter vivere un cambiamento concreto. Il percorso politico del nuovo Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella,

è di limpida coerenza: cattolico, della sinistra DC, aderisce al Partito Popolare, poi alla Margherita e infine al Partito Democratico. Sergio Mattarella è nato a Palermo, il 23 luglio 1941. Dal 2011 è giudice costituzionale di nomina parlamentare. Il nuovo Presidente della Repubblica è figlio di Bernardo Mattarella, politico democristiano più volte ministro tra gli anni '50 e '60, e fratello minore di Piersanti, che nel 1980 fu assassinato da Cosa Nostra mentre era presidente della Regione Siciliana. In gioventù militante di Azione Cattolica. È laureato in giurisprudenza, è stato docente di Diritto parlamentare presso l'Università di Palermo. In politica ha avuto più volte il ruolo di ministro: negli anni 80 fu ministro della Pubblica Istruzione e si segnalò per essere tra i più forti oppositori della legge Mammì. Negli anni 90 fu solo sfiorato dall'inchiesta Mani Pulite e fu tra i traghettatori della DC verso il Partito Popolare Italiano, contrastando apertamente la scelta di Buttiglione di allearsi con Berlusconi. La sua linea politica nei confronti del Cavaliere non fu mai troppo conciliante e anzi in qualche modo ne contrastò l'ingresso nel Partito popolare europeo. Ma negli anni '90 il suo nome fu soprattutto legato alla stesura della nuova legge elettorale di impronta maggioritaria, che i detrattori definirono sarcasticamente "Mattarellum". Alla fine degli anni '90 nel governo D'Alema ricoprì anche la carica di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e di Ministro della Difesa. Dal 2011 è Giudice costituzionale nomina parlamentare. Auguri Presidente e Buon Lavoro!

*Franco Lofrano*

### SEGRETERIA POLITICA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, MARIO OLIVERIO

Comunicato Stampa

"Sergio Mattarella rappresenta l'espressione più alta di quella classe dirigente meridionale che non si è arresa di fronte alla complessità del Mezzogiorno. Un uomo dalla grande rettitudine morale e dalla coerenza inestimabile, sempre leale alla Costituzione. La sua elezione deve rappresentare, per ognuno di noi, un esempio ed un monito alla riscoperta del Mezzogiorno e della Politica, nella sua accezione più alta e più nobile di servizio al Paese. Al nuovo Presidente della Repubblica giungano gli auguri affettuosi di tutti i calabresi che in lui, ne siamo certi, troveranno sempre un interlocutore attento e sensibile ai problemi della loro terra".

È quanto ha affermato il presidente della Regione, Mario Oliverio, commentando l'elezione del nuovo presidente della Repubblica Italiana, di cui è stato Grande Elettore, in rappresentanza della Calabria. Nel corso della votazione odierna il presidente della

*(Continua a pagina 2)*

## E' NATO L'ECO ROCCHESE!

A battesimo il mensile "L'Eco Rocchese" di proprietà del Comune di Rocca Imperiale. Siamo ai nastri di partenza con questo numero zero del mensile che consta di 12 pagine, formato A/4, al momento, in distribuzione gratuita, sia su Rocca Imperiale che sul territorio, attraverso la consegna diretta che curerà l'intero gruppo redazionale. Informazione gratuita? Sì, è così! Nonostante il periodaccio molto critico da un punto di vista economico-finanziario, il mensile accetta la sfida e si pone come 'mission' quella di informare, per come possibile, i potenziali lettori su almeno 8 macro aree: politica, cultura, lavoro, attualità, ambiente, turismo, tempo libero e sport, all'interno delle quali troveranno spazio contributi vari e suggerimenti volti a valorizzare e a tutelare il territorio. Bisogna conoscere per giudicare, ritengo. E allora il primo passo sarà quello di far conoscere le attività promosse dall'amministrazione comunale e le scelte politiche effettuate per consentire il massimo della trasparenza possibile, valorizzare le nostre bellezze naturali, artistiche, culturali, enogastronomiche e sportive per poi pubblicizzarle e sostenerle, invogliando di conseguenza il turista abituale o occasionale a far tappa sul territorio per vivere pienamente e in serenità ciò che verrà loro proposto sul territorio. Prima di affermare che sull'Alto Jonio vi è poco da scoprire e di bello da vedere è preferibile avviare una pausa di riflessione e guardarsi bene attorno e forse si scoprirà che abbiamo un Patrimonio culturale enorme e tante risorse umane che attendono di scendere in campo. Da qui nasceranno delle iniziative propositive atte allo scopo e agli obiettivi dei soci volontari delle locali associazioni interessate. Proprio perché di associazioni non-profit si tratta, la finalità non può essere lucrativa, bensì di promozione sociale. Il mensile, anche attraverso delle foto-notizie, presenterà dei prodotti locali. E quando durante le festività natalizie il sindaco Giuseppe Ranù, insieme col altri amministratori presenti, mi ha proposto di assumere la responsabilità di direttore responsabile del mensile, mi sono sentito subito di accettare, e sempre gratuitamente, sia perché l'idea sottopostami è coinvolgente e sia perché rappresenta un momento valido per poter dare un mio contributo nel sociale e nell'informazione al nostro territorio, del quale conosco anche le sofferenze. Ed eccoci giunti lo scorso venerdì 16 gennaio, in consiglio comunale per l'approvazione della delibera per la nascita del mensile, che è un atto dovuto e necessario per avviare l'iter per la regolare registrazione presso il Tribunale di Castrovillari. Dopo tale adempimento la redazione si incontrerà per preparare il primo numero che uscirà, presumibilmente, nella prima decade di febbraio 2015. L'entusiasmo c'è, l'impegno non mancherà, sui risultati finali avremo tempo per discutere, confrontarci e migliorare per offrire ai lettori un prodotto soddisfacente. Facciamo il punto. All'amministrazione non dispiace l'operazione trasparenza e accetta di divulgare le proprie scelte politiche e avvia un mensile d'informazione. Al Direttore editoriale, Prof. Vincenzo Manfredi, spetterà il compito di delineare la linea del mensile e siamo certi che metterà in campo almeno una parte del suo riconosciuto spessore culturale. A Pino Tufaro, come Capo Redattore, la responsabilità di decidere i pezzi da proporre in uscita mensile. All' Arch. Angiolino Aronne l'impegnativo compito di impaginare il mensile, di realizzare una buona veste grafica, di curare la stampa e di preparare il pdf per la lettura on line. A me la responsabilità penale che impone etica e legislazione, ma non farò mancare anche i miei contributi testuali. Al momento a Rocca Imperiale non sono molti, mi risulta, i cittadini che, pur in possesso di una buona penna, non si occupano di giornalismo e allora la sfida è e sarà anche quella di far avvicinare più persone possibili per svolgere il compito sociale di "sentinelle del territorio". Il mensile è di proprietà del Comune, ma servirà a far parlare l'inte-

ro territorio e perciò ogni persona potrà far sentire la propria voce, nei limiti della legge sulla libertà di stampa, sulla privacy, sulla Carta dei Servizi, sulla deontologia professionale, ecc. Scrivo così perché, sono certo, che anche altri giornalisti pubblicisti o professionisti e cittadini, di diversa appartenenza politica, non faranno mancare i loro contributi testuali. Tra i nostri obiettivi vi è quello di far interagire cultura e tradizioni per una salvaguardia delle usanze contribuendo così anche allo sviluppo sostenibile del territorio, intraprendendo una serie di iniziative tese alla valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che per la promozione dei prodotti locali. Si scriverà anche di realtà sportive ritenute di minor importanza, ma a cui bisogna dare la giusta visibilità per gratificarle dell'impegno profuso e dei sacrifici affrontati. Non rimane, quindi, che iniziare con il questo primo numero di prova del mensile e di farlo circolare per informare e raccogliere anche delle giuste critiche o consensi che siano. Noi tutti siamo pronti a sottoporci al giudizio dei lettori. Con un lavoro sinergico aperto a quanti riterranno di contribuire con utili suggerimenti verbali o testuali ci auguriamo che possa essere, giorno dopo giorno, sempre più inclusivo di risorse umane per una capillare informazione e rappresentare un cartaceo e on line utile per i lettori.

Franco Lofrano

### SEGRETERIA POLITICA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, MARIO OLIVERIO (Comunicato stampa)

(Continua da pagina 1)

giunta regionale calabrese ha incontrato nell'aula il suo grande amico, ora presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, con il quale si è intrattenuto cordialmente e con il quale ha parlato soprattutto della Calabria e del Mezzogiorno.



Chiusa la parentesi "romana" dedicata all'elezione del Capo dello Stato, la settimana che si aprirà lunedì prossimo sarà cruciale per la giunta regionale calabrese.

Oliverio, infatti, avvierà quella che è stata annunciata come una vera e propria rivoluzione della macchina burocratica calabrese, procedendo al cambio dei vertici degli enti collegati alla Regione e alla riduzione dei Dipartimenti.

Tra le altre novità è prevista anche la nomina di un Comitato Giuridico di cui faranno parte docenti universitari ed esperti amministrativisti che avrà il compito di supportare la burocrazia regionale.

Catanzaro, 31.01.2015

### *La Palestra*

**Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport**

**Direttore:** Giovanni Di Serafino

**Direttore Responsabile:** Francesco Maria Lofrano

**Redazione:** Dante Brunetti, Walter Astorino, Raffaele Burgo, Raffaella Lofrano, Pino Cozzo.

**Realizzazione grafica ed impaginazione:** G. Di Serafino

**Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009**

# IL MISTERO DELLA MORTE – OMAGGIO ALLA SIGNORA RAFFAELLA AURELIO LOFRANO

*A cura di Pino Cozzo*

Trebisacce, 14/01/2015 - Sin dalla nascita dell'uomo, la morte viene considerata un qualcosa da trattare con rispetto e timore. La si ricerca come punto terminale di un'esistenza fatta di vuoto e



Aurelio Raffaella in Lofrano

aridità, e la si teme, come un qualcosa che possa porre fine ad una vita, che, anche se non vissuta con impegno e serietà, ha sempre radici terrene difficili da estirpare. Ma ha un senso la morte? O meglio, ha un senso la morte di un essere umano? Spesso, quasi sempre, ci si preoccupa più dell'esistenza e della sofferenza che precede la morte, che non il momento finale del trapasso, ma la caducità, la temporaneità ci appartiene sin dalla nascita: si nasce per morire e si muore per dare la vita.

E' un'ancestrale condizione che risale alla storica umani-

tà peccatrice, quando il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte.

Anche Gesù ha assunto la condizione umana, ha provato angoscia e dolore, ha emanato forti grida e lacrime, ma si è sempre abbandonato alla volontà del Padre.

Ha fatto della sua morte un atto di donazione e di immolazione, pieno di significato.

Accettando liberamente la morte, per attuare il progetto salvifico del Padre, Gesù Cristo ne ha fatto un atto supremo di amore per Lui e per i fratelli, ed ai credenti dà la possibilità di condividere con fiducia la sua totale ed incondizionata dedizione.

Chi crede nel figlio di Dio, già da subito, possiede la vita eterna, e, nell'ultimo giorno, riceverà la salvezza completa con la risurrezione. Tutta la Chiesa e i suoi aderenti vivono con questa gioiosa certezza, ed Essa, nel corso dei secoli, con l'invocazione dei santi e il suffragio per i defunti, ha mostrato di credere che i morti vivono ancora, e che la vita non è tolta, ma trasformata. Dopo la morte, sopravvive un Io personale, fatto di coscienza e volontà; se si vuole, la si può chiamare "anima", ed ogni soggetto percorre una via di compartecipazione alla vita del Signore risorto, e la sua risurrezione comincia già sulla terra con l'esistenza di fede e di carità, poiché la vita senza le opere è nulla.

Ognuno di noi, dopo la vita terrena, trova un'esistenza ancora più alta, donando la sua definitiva adesione a Dio, e senza il pericolo di perderlo. Il giudizio di Dio opera già adesso, nella vita terrena, per promuovere il bene e liberare dal male, ma si muove verso un momento supremo.

La vita dei defunti è felice per i giusti e un po' più triste per i malvagi.

E' vero, è un concetto difficile da assimilare, ma ognuno dovrà comparire davanti al tribunale supremo di Dio per rendere conto del proprio operato. Solo nella comunione con Cristo, la vita è autentica, è Lui il metro per misurare ciò che vale e quello che non vale.

La vita terrena è breve e preziosa e ci è concessa per maturare in noi la scelta di Dio, definitiva e irreversibile.

Se il corpo di ciascun individuo e l'anima di ciascuna persona sono il tempio di Dio, la Sig.ra Raffaella Aurelio Lofrano, madre degli amici Franco e Sandro, è stata senz'altro il Tempio dello Spirito Santo, che si è insinuato ed è cresciuto in lei, con la forza della volontà e dell'impegno evangelico.

E' stata una donna che ha cercato quotidianamente l'incontro immediato con Dio, ad ogni costo, per completare quella totale comunione con il Signore e i fratelli, in un'armoniosa integrazione, verso l'eccelsa meta cui gli uomini aspirano. E' stata fedele compagna del marito, amorevole mamma, affettuosa nonna, gentile con i familiari e con tutte le persone che l'hanno conosciuta e amata. Ha dedicato tutta sé stessa al lavoro e alla famiglia, nella certezza che ogni gesto fatto con amore e passione potesse gettare il seme del bene e portasse molti frutti positivi.

Ha sofferto nel corpo e ha combattuto una strenua lotta contro il dolore, nella convinzione che comunque potesse essere una via obbligata per poter essere ancora vicino ai suoi che tanto l'hanno amata ed aiutata, ed ha sempre accettato tutto ciò con una religiosa gioia e rassegnazione, affidando ogni pena al Signore.

Ci ha lasciato con la signorilità che l'ha sempre contraddistinta, in silenzio e senza allarmismi o proclami, ed ha voluto che nulla intaccasse la sua semplicità e la sua dignità.

Se il bene è ciò che è buono in sé, che è positivo nella sua realizzazione, che è perfetto nel suo valore morale, è oggetto di desiderio di coloro che lo perseguono, ed è quindi oggetto quotidiano di desiderio, per la Sig.ra Raffaella è stato causa e fine di ogni sua azione in ogni giorno della sua vita. C'è un sentiero che conduce verso la gloria celeste nei cieli, e noi siamo certi che lei lo percorrerà nella sua interezza per godere della visione di quel Signore che lei ha tanto amato.

Ringraziamo Iddio per averci concesso il privilegio di avercela fatta conoscere, di averla amata e di averla fatta vivere in mezzo a noi per il tempo che Lui ha stabilito.

Ora la affidiamo alla Sua immensa misericordia e bontà, con la certezza che le riserverà un posto tra gli eletti al Suo cospetto, e che godrà del Suo volto celeste per i secoli in eterno.

*Pino Cozzo*

## LA PREDILETTA DEL SIGNORE

*A cura di Pino Cozzo*

Quando l'Angelo del Signore si rivolge a Maria e le dice di gioire, il suo annuncio è sinonimo di invito ad esultare, perché Iddio è con Lei, Lei è la piena di Grazia, Lei è stata ricolmata dell'amore infinito di Dio, Lei è la prescelta, Lei sarà la corredentrice dell'umanità.

Alla base di tutto ciò, vi è l'amore incondizionato del Padre, la bontà che dona salvezza e conforto, benedizione e sostegno, e, per attuare tutto ciò, è necessario che Maria faccia da intermediaria, sia uno strumento per arrivare alla meta prefissata, che è la redenzione dell'uomo.

Tutti siamo stati creati, siamo pensati, tutti siamo importanti, ma l'essere amati, il sapere che siamo stati eletti ad esseri speciali infonde nell'animo una gioia particolare.

Maria è voluta e benedetta da Dio, accoglie la sua missione come dono, e glorifica il Padre perché ha elevato la sua serva a dignità salvifica.

In Lei si compie la vocazione ad essere la sposa illibata e fedele, la "tutta bella e piena di grazia", la donna senza macchia, in Lei si manifesta il primo germoglio della Chiesa, che splenderà nell'eter-

*(Continua a pagina 4)*



nità per indicare la via di salvezza dell'umanità. La tradizione ecclesiale Le riconosce un'incomparabile purezza e innocenza, che risuonano agli orecchi dei credenti come esempio grandioso da seguire e da imitare, poiché anch'ella ha dovuto percorrere un pellegrinaggio di fede ed ha custodito gelosamente la sua unione col Figlio fino al doloroso incontro ai piedi della croce.

E' cresciuta nella santità, libera dal peccato originale, è stata gratificata da doni eccezionali, ed a ragione il popolo cristiano la venera come la "santa" per eccellenza. La divina maternità di Maria è il fondamento della sua figura eminente e singolare nel mistero e nella grazia della salvezza.

Allo stesso modo, la Chiesa è sposa e vergine in virtù dell'opera dello Spirito Santo, per mezzo della predicazione, dei sacramenti, della testimonianza della carità che genera e fa crescere i credenti come figli di Dio e partecipano alla vita comunitaria dell'assemblea eucaristica.

La maternità di Maria non è solo una generazione biologica, un semplice atto di donazione di una nuova vita, è, invece, una relazione di Grazia, un vivere nella carità e nella fede, dunque, Maria è beata per aver creduto alla Parola e per aver dato compimento alla stessa. Maria non è stato uno strumento passivo nelle mani di Dio, è stata scelta e Lei ha dato la sua risposta positiva, ha accettato di essere coinvolta con il suo assenso, si è candidata ad essere la Madre di Gesù e di tutti noi, per divenire così discepoli e cooperatori, partecipi della vita eterna, santi e santificatori.

E quando viene assunta in cielo, Maria accompagna la Chiesa da lassù nel suo cammino e la precede alla meta cui tutti dobbiamo aspirare, è la Pasqua di Maria, l'elevazione a dignità celeste, compimento di un'unione senza eguali con il Signore della vita, fonte di felicità e conforto, il coronamento dei doni di grazia e di santità già annunciati da tempo, il ricco premio alla sua completa dedizione, all'obbedienza, alla sofferenza e alla carità.

Per noi, che siamo pellegrini sulla terra, che avanziamo a fatica tra le prove quotidiane, la Vergine Maria dev'essere la stella del mattino, che indica e annuncia il sorgere del sole, Cristo nostro Dio, deve rappresentare il porto sicuro dove rifugiarsi nei momenti di tempesta, dev'essere segno di sicura speranza e di consolazione per tutto il popolo dei cristiani e fonte di aiuto anche per i non credenti.

Nella venerazione a Maria, il culto e le altre forme di devozione devono trarre ispirazione dalla liturgia eucaristica, che è momento di unione dei fedeli con il loro redentore, poiché Lei è sempre la "serva del Signore", Lei magnifica il Padre, suo e nostro Salvatore, Lei è via che conduce a vivere nel cuore il mistero ed è immagine e modello della Chiesa.

Allora, rivolgamoci a Lei nei momenti di sconforto e di più profondo bisogno, perché Lei è nostra avvocatessa, Lei intercede presso il Signore, Lei sa arrivare al cuore del Suo figlio e sa trovare le parole giuste per fare da intermediaria tra i nostri bisogni e la misericordia di Dio.

E' certo che Lei non ci lascerà mai soli, ma camminerà sempre al nostro fianco, da sempre e per sempre.

Pino Cozzo

**LA REDAZIONE DELLA PALESTRA PARTECIPA AL DOLORE CHE HA COLPITO IL SUO DIRETTORE RESPONSABILE PROF. FRANCESCO MARIA LOFRANO PER LA PERDITA DELLA CARA MADRE**

## POVERI— INCORAGGIANTI DATI STATISTICI: IL 95% DEI POLITICI A RISCHIO ARRICCHIMENTO

Italia, 31/01/2015 - Nel panorama depressivo della nazione, nel quale il 28,4% degli Italiani è a rischio (sic) povertà, ed in Calabria il 32,4% già ci sta, è apparso un dato finalmente positivo: il 95% dei politici dispone di una reale possibilità di arricchimento.



Anche il cosiddetto "indotto" usufruirebbe potenzialmente di una larga posizione di benessere. Si tratterebbe di tutti quegli addetti che ruotano intorno alla politica: gestori di slot-machine, faccendieri, falsi imprenditori, tagliaborse, perdigiorno, ricattatori, malversatori, mafiosi, truffatori, fannulloni, analfabeti, imbonitori, prestigiatori, incantatori, scaldapoltrone, maghi e veggenti. Una variegata realtà, strettamente legata alla politica, che sta contribuendo concretamente all'innalzamento del Pil nazionale.

Finalmente esce allo scoperto una positiva realtà che si contrappone a tutti quei mascalzoni che hanno contribuito a scatenare una crisi senza precedenti. Parliamo di chi ha perso tempo a studiare, o peggio a frequentare corsi di specializzazione; a quei delinquenti morali che hanno avuto la pretesa di aprire o gestire un'impresa produttiva; o a quei patetici ricercatori, alcuni dei quali, grazie al cielo, hanno finalmente tolto il disturbo e sono riparati all'estero. Cervelli inutili che si sono arroccati nell'idea peregrina, ed oramai superata, che per creare ricchezza occorresse produrre qualcosa.

Le chiacchiere, e l'aria fritta, sono finalmente state messe al centro del sistema da queste avanguardie di progresso, seguendo le quali si può intravedere un barlume di crescita economica e sociale.

La via è stata efficacemente indicata con la luminosa idea della creazione delle Regioni. Migliaia di sfaccendati, con esse, hanno trovato finalmente il modo di sistemarsi per sempre.

Si tratterà ora di applicare più vastamente questo prezioso suggerimento, e lo si potrà fare con la creazione delle Sub-Regioni: i Comuni, le Circoscrizioni ed i Condomini verranno innalzati al rango di Sub-Regioni. Questa impostazione istituzionale permetterà di far accedere al redditizio ruolo politico l'intera nazione. La povertà e la crisi saranno, così facendo, un lontano ricordo. Milioni di disoccupati, oggi allo sbando, assumeranno la carica di Governatori, Assessori, Consiglieri, Dirigenti, Direttori, o, nel peggiore dei casi, Consulenti.

Tutti i lavoratori, oggi precari, dopo due o tre sedute da Consiglieri, potranno usufruire, finalmente, di un meritato e sudato vitalizio.

Naturalmente, e giustamente, come si è fatto finora, andranno incrementati tutti gli astrusi regolamenti che giustificano le ne-

cessarie cariche ed assunzioni.

Ovviamente occorrerà istituire dei corsi di aggiornamento e di riqualificazione professionale, nei quali gli interessati (tutti i candidati) dovranno imparare il corretto modo di esprimersi. Frasi tipo: "È impegno di questa amministrazione favorire la crescita e l'occupazione, soprattutto giovanile!" (fase che andrà sempre prevista per l'anno successivo, tipo quei cartelli esposti in alcuni negozi che prevedono il credito solo per domani); oppure: "Questa amministrazione non può farsi carico degli sbagli commessi da precedenti responsabili politici!" (questa frase, come sempre, andrà pronunciata negli stessi termini usati dai citati precedenti responsabili politici); o anche: "Non porgeremo orecchio a critiche demagogiche o populiste!" (questo ritornello andrà recitato in occasione di qualunque critica, espressa da chicchessia, nei confronti dell'operato politico in corso). Saranno modi dire che dovranno entrare a far parte della cultura di tutti.

Ci sarà una logica e proficua alternanza di governo. Quando ci si troverà all'opposizione occorrerà, quando richiesto dal giornalista di turno, dire chiaro e tondo che quello che si sta facendo è l'esatto contrario di quanto andrebbe fatto. Mentre, nella fase in cui si sarà chiamati al governo, si affermerà, con la stessa sicurezza, che in quanto si sta facendo riposa la soluzione del problema. Tutto questo avverrà anche nella evidente chiarezza dell'inutile applicazione sia dell'una, sia dell'altra convinzione.

Anche l'asserzione: "Ognuno si dovrà assumere le sue responsabilità", verrà spiegato, potrà essere pronunciata senza timori di sorta, visto che non esistono tracce, nel passato, di tale avvenuta assunzione.

Gli eventuali, ed incresciosi, incidenti penali, sarà spiegato, dovranno essere affrontati con la frase: "Sono estraneo ai fatti, ma ho grande fiducia e rispetto per la Magistratura" (in una nota verrà anche suggerito di accedere, subito dopo, ad un conveniente patteggiamento. Mentre ai più ostinati verrà raccomandato di rifarsi allo *status* di innocente fino al terzo grado di giudizio, che, come è ovvio, verrà sempre preceduto dalla giusta ed inevitabile prescrizione).

Manco a dirlo, la farsa delle elezioni, costose e già inutili, verrà una volta per tutte abolita: le cariche politiche, per prassi consolidata, si sa, sono a vita.

Associazione Culturale Jonica

## L'A.C. POTENZIA L'INFORMAZIONE, L'ISTRUZIONE E LA SOLIDARIETÀ

*Rocca Imperiale, 17/01/2015* - I lavori del consiglio comunale, del 16 gennaio, si sono aperti con un minuto di raccoglimento nel ricordo delle vittime del drammatico attentato dello scorso 7 gennaio a Parigi, negli uffici del giornale satirico Charlie Hebdo, dove sono morte 12 persone e altre sono rimaste ferite. L'intero consiglio comunale, nessuno escluso, ha inteso così esprimere il proprio cordoglio e ha inviato le proprie condoglianze all'intero popolo francese a dimostrazione e testimonianza della vicinanza e della solidarietà ai familiari delle vittime. Approvato a maggioranza l'istituzione di un mensile di proprietà del comune: "L'Eco rocchese". Un mensile che tratterà di politica, cultura, lavoro, attualità, sport, ecc. ha sottolineato, tra l'altro, il consigliere Marino Buongiorno relatore della proposta. Il sindaco Ranù, facendo eco alle parole del consigliere, l'ha ritenuta una proposta utile, senza precedenti e culturalmente valida per il territorio. Ha ancora precisato Ranù: "il mensile sarà una voce utile non solo per l'amministrazione comunale e per il territorio che, sia come cartaceo e sia on-

line, man mano informerà i cittadini continuando sulla scia della massima trasparenza e legalità degli atti amministrativi, ma rimane utile come mezzo per consentire a tutti la libertà di poter esprimere il proprio pensiero e la propria opinione". Si rimane in attesa, al momento di vedere e di leggere il primo numero dopo la regolare e obbligatoria registrazione presso il Tribunale di Castrovillari. Altra novità con l'approvazione a maggioranza del secondo punto di discussione è stata l'apertura di una scuola paritaria di secondo grado "Falcone Borsellino" ad indirizzo tecnico-economico la cui sede prevista saranno i locali della scuola media di Rocca Imperiale Marina, donati in comodato gratuito per 4 anni, e gestita da una cooperativa sociale. Una scelta politica, ha dichiarato il sindaco Ranù, che ci offre la possibilità e l'opportunità di potenziare l'offerta formativa, di consentire gli studi gratuitamente agli studenti appartenenti a nuclei familiari disagiati e di creare anche qualche nuovo posto di lavoro per contrastare il drammatico problema occupazionale. Questa scelta che ha come obiettivo il potenziamento dell'istruzione ha costretto l'amministrazione comunale a togliere la sede sociale ad alcune associazioni di volontariato. Per le quali, con il tempo, l'amministrazione si riserva di trovare altre sedi idonee. A torto o a ragione e sarà il tempo a giocare il ruolo di giudice, ha portato il gruppo di minoranza a criticare l'operazione sfratto delle associazioni e a votare contro la scelta operata dalla maggioranza, di conseguenza. Infine il consiglio ha approvato a maggioranza anche il regolamento per la distribuzione di un pacco alimentare per le famiglie bisognose. E' il caso di ribadire che sarà il tempo il migliore arbitro di queste scelte politiche, ma qualcuno presente in sala consiliare ha fatto osservare che nel contesto dei tre punti l'amministrazione ha mirato a mostrare sensibilità verso le persone in difficoltà, a voler offrire alla comunità una maggiore istruzione e formazione ai giovani attraverso anche una capillare informazione degli accadimenti attraverso un mezzo di comunicazione quale appunto un mensile.

Franco Lofrano

## CON L'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO ROCCA IMPERALE POTREBBE DISPORRE DI UNA "SEDE AGGREGATA" DELL'I.T.C.G.P.T. "GAETANO FILANGIERI" CHE HA LA SUA SEDE CENTRALE A TREBISACCE.

*Rocca Imperiale, 16/01/2015* - Con l'inizio del nuovo anno scolastico Rocca Imperiale potrebbe disporre di una "sede aggregata" dell'I.T.C.G.P.T. (istituto tecnico-commerciale, per geometri e per programmatori turistici) "Gaetano Filangieri" che ha la sua sede centrale a Trebisacce. Ormai non si tratta più di un'ipotesi campata in aria perché la pratica è già avviata e si sono create le condizioni perché Rocca possa disporre di un istituto scolastico superiore in grado di accogliere gli studenti dei paesi del comprensorio che gravitano attorno a Rocca (Canna, Nocera, Montegiordano), ma anche quelli dei paesi contermini della Basilicata (Nova Siri, Policoro, Rotondella...). Dopo la prima richiesta avanzata dall'esecutivo precedente e la disponibilità espressa dal dirigente scolastico Domenica Franca Staffa, il nuovo esecutivo comunale guidato dal sindaco Giuseppe Ranù ha avanzato formale richiesta in questa direzione, impegnandosi a mettere a disposizione della nuova scuola, ad iniziare dalla I<sup>a</sup> Classe del corso diurno e di un Corso serale con gli indirizzi "Amministrazione - Finanza e Marketing e Costruzione - Ambiente e Territorio", i locali idonei ad accogliere la scuola, le attrezzature, le suppellettili e quant'altro, impegnandosi dunque a sostituire la Provincia che normalmente si fa carico di questi oneri. «La nuova scuola, incentrata su professionalità difficili da reperire nelle nostre zone - secondo il sindaco Ranù - può aprire nuove frontiere e nuove prospettive sia nelle attività turistiche che nel settore tecnologico e multimediale».

Pino La Rocca

## PER L'A.C. LE BOLLETTE SUGLI ACCERTAMENTI ICI SONO LEGITTIME!

Trebisacce, 24/01/2015 - Dopo tanti chiarimenti e discussioni, sugli accertamenti ICI del comune di Trebisacce per gli anni 2009-2011, con meraviglia si apprende dalla stampa che "Le bollette ICI, se inviate tramite poste private sono da ritenersi inefficaci".

La fonte sarebbe un autorevole commercialista di Trebisacce, che per dichiarare ciò pare che avrebbe indetto un'apposita conferenza stampa.

Per certi versi, il resoconto del cronista conforta l'azione politica di accertamento dei tributi posta in essere dall'amministrazione comunale, in quanto dai rilievi del professionista, non emerge alcun profilo di illegittimità nel merito o di pretesa illegittima.

Il commercialista di fatto conferma che il tributo andava pagato. La censura consiste solo nel fatto che la bolletta andava notificata, non tramite poste private, ma solo attraverso Poste Italiane.

A supporto delle tesi, viene richiamata impropriamente la sentenza n° 22375 pronunciata dalla Corte di cassazione nell'ottobre 2006.

A prima vista, se ciò fosse vero, sarebbe un mero ed artificioso cavillo per sfuggire al pagamento di un tributo dovuto.

La verità, purtroppo, è che si è incorsi in errore nell'interpretazione della sentenza, con la conseguenza di generare dubbi e soprattutto istigare i cittadini a non pagare i tributi.

La richiamata pronuncia della Suprema Corte, riguarda invece la notifica di atti giudiziari o meglio di sanzioni amministrative (multe). In tali casi la notifica attraverso poste private, deve ritenersi nulla con conseguente effetto dell'estinzione dell'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione.

Nel caso di specie il comune ha notificato solo un semplice avviso di pagamento, sottoscritto dal responsabile dell'area finanziaria. Ne esiste una società concessionaria, ma solo un contratto relativo al propedeutico accertamento ascrivibile sempre al comune che è il mittente ed autore sostanziale dell'accertamento. Pertanto la notifica dell'avviso di accertamento (non sanzione), peraltro necessaria proprio per consentire al contribuente di beneficiare delle agevolazioni, è da ritenersi regolare.

In proposito per chiarire ogni dubbio si riporta il dispositivo della richiamata sentenza: *"In virtù dell'art. 10 comma 1, l. 3 agosto 1999 n. 265, e dell'art. 4, d.lg. 22 luglio 1999 n. 261, l'invio dei plichi raccomandati, relativi a procedure sanzionatorie adottate dalle p.a., è riservato alle Poste Italiane (salvo che la notifica avvenga tramite messi comunali), con la conseguenza che, da un canto, le Pubbliche Amministrazioni, ove intendano avvalersi delle Poste Italiane, aderendo ad un'opzione già effettuata a livello legislativo, non hanno alcun onere motivazionale (T.A.R. Sicilia Palermo, sez. III, 04 febbraio 2008, n. 178), dall'altro, l'amministrazione che si avvalga del servizio postale per la notificazione degli estremi della violazione, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 689 del 1981, è tenuta ad osservare le norme sulla notificazione degli atti giudiziari a mezzo della posta, come dettate dalla legge n. 980 del 20 novembre 1982, sicché i relativi adempimenti non possono formare oggetto di concessione a privati, come prevista per taluni servizi postali dall'art. 29 d.P.R. 29 marzo 1973 n. 156 e dagli art. 121 e 148 del regolamento di esecuzione approvato con d.P.R. 29 maggio 1982 n. 655. La legge n. 890 del 1982, riserva infatti all'amministrazione postale tutti gli adempimenti del procedimento di notificazione e il d.lg. n. 261 del 1999, che ha liberalizzato i servizi postali, ha continuato a riservare in via esclusiva (art. 4, comma 5) al fornitore del servizio universale (e cioè all'Ente Poste) gli invii raccomandati attinenti alle procedure amministrative e giudiziarie. Conseguentemente, la notificazione affidata all'agenzia privata concessionaria, a norma dell'art. 29 del codice postale, ed eseguita dai dipendenti della stessa, si deve considerare giuridicamente inesistente e ad essa consegue l'effetto dell'estinzione dell'obbligazione di pagare la*

*somma dovuta per la violazione, secondo la previsione dell'art. 14 della legge n. 689 del 1981 (Cassazione civile, sez. I, 19 ottobre 2006, n. 22375; Idem, 21.9.2006 n.20440; Cassazione civile, sez. trib., 7.5.2008 n.11095).*

Con ciò non si vuole certamente polemizzare, ma si è ritenuto utile, ancora una volta, fornire un opportuno chiarimento e confermare che anche dal punto di vista procedurale, oltre che nel merito, l'azione amministrativa del comune di Trebisacce è legittima e corretta.

Dalla residenza municipale li 23.01.2015

L'amministrazione comunale

## Daide Cavallo: "COME RECITA LO SPOT..... C'E' SEMPRE QUALCOSA DIETRO!!!!!!!"

Trebisacce, 04/01/2015 - Ho seguito un po' la stampa per leggere i soliti complimenti che il capo dell'A.C. si fa da solo.

E' arrivato persino ad affermare che nel 2015 non ci saranno più debiti, mi chiedo e quelli contratti con la CCDDPP?? L'unica differenza che esiste è sul numero dei creditori, prima tanti adesso uno.....nessuna opera di risanamento degna di merito.

Il dissesto avrebbe fatto meno danni, aliquote sempre al massimo (come adesso) ma i debiti non avrebbero prodotto interessi.

Quanto alle transazioni, nonostante il capo tenti di farle passare come un merito, in realtà sono un bel colpo di spugna alla possibilità di accertare eventuali responsabilità erariali riconducibili ai suoi ascendenti, il caso vuole, infatti, che nessuno dei debiti risalenti a quell'epoca rientra tra quelli riconosciuti fuori bilancio.

La Giunta Comunale, infatti, giorni fa, ha approvato una serie di transazioni per oltre 1.500.000 di euro di debiti derivanti da sentenze di condanna emesse nei confronti del Comune per espropri irregolari e per crediti vantati da liberi professionisti.

La furbata consiste nell'aver raggiunto un accordo transattivo con diversi cittadini che, nei lontani anni '90, si erano visti espropriare i terreni in modo illegittimo e con avvocati che, negli stessi anni, hanno prestato la propria opera professionale per il Comune (€ 300.000 solo per un legale di Cosenza)

Nella pratica le transazioni hanno permesso all'A.C. di poter pagare senza dover riconoscere in consiglio comunale il debito fuori bilancio.

NIENTE DEBITO FUORI BILANCIO, NIENTE CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI, alla quale, quindi, gli atti non verranno trasmessi.

A rendere evidente quanto successo, la disamina delle schede redatte dagli Uffici finanziari in occasione della ricognizione delle passività dell'Ente.

Schede nelle quali venivano elencati una serie di debiti che come per incanto, spariscono dal prospetto allegato alla delibera con cui il l'assise consiliare ha riconosciuto i debiti fuori bilancio esistenti.

In effetti, mentre la somma richiesta il 28.05.2014 alla Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti fuori bilancio era pari ad € 5.600.000, il 02.12.2014 in Consiglio ne venivano riconosciuti solo 2.500.000!!!!!!

Che fine ha fatto la differenza?!?!? Dato che di questi tempi, seppur con una riduzione del credito, nessuno avrebbe rifiutato un accordo transattivo, perché non sono state transatte tutte le posizioni?!?!?

Ottenute le copie degli atti necessari per ricostruire la vicenda, sottoporro' la stessa alla Corte dei Conti, perché esprima un giudizio in proposito.

Daide Cavallo

## FESTA IN STRADA WINTER EDITION

Oriolo, 14/01/2015 - L'obiettivo è rilanciare e valorizzare il patrimonio ambientale e storico culturale di Oriolo in particolare, presupposto essenziale per l'incremento dell'afflusso turistico, e incentivare e agevolare le iniziative economiche e commerciali ivi operanti.

In questo contesto, la scorsa estate è stato proposto un progetto iniziale molto apprezzato e condiviso dagli artigiani e commercianti di Oriolo.

Sono state organizzate 4 serate prova, con animazione itinerante lungo tutto il percorso dislocato per il centro del Paese.

Naturalmente il cuore della manifestazione sono stati gli operatori economici locali che con grande dinamismo hanno saputo associare fantasia a tradizione, proponendo i prodotti locali che hanno riscontrato notevole successo in un contesto che puntava a valorizzare anche il patrimonio storico e culturale locale.

Un successo, tante presenze e tanto divertimento.. ma soprattutto tanto apprezzamento per i prodotti proposti.

Sulla scia di quanto fatto la scorsa estate, per dare seguito alle iniziative, per la prima volta sono state proposte iniziative nel periodo invernale a cavallo delle festività natalizie con l'obiettivo di iniziare questo percorso di valorizzazione delle risorse locali.

E' evidente che l'obiettivo non è quello di creare intrattenimento nei periodi di vacanza; anche questo è assolutamente legittimo ed importante per una comunità, cioè avere la possibilità di trovare nella propria cittadina una offerta adeguata per trascorrere le vacanze. Ma il vero obiettivo è quello di cercare di ampliare l'offerta turistica, partendo dai periodi migliori in termini di presenze per proporre un piano che punti ad incrementare le presenze nei cosiddetti periodi "morti" (settembre/novembre – febbraio/giugno).

Anche la seconda ha avuto un riscontro più che positivo; nonostante il periodo di freddo gelido in che ha colpito la nostra Regione, la partecipazione è stata ampia e l'idea ha trovato apprezzamento.

La prima serata è stata aperta dai ragazzi della Scuola di danza scarpette rosa, che grazie ad un accordo con il Comune è tornata a fare lezioni ad Oriolo e contestualmente ha ridotto il ticket di circa il 50%;

la serata è continuata con la diretta live di jonica radio, l'animazione della banda dei babbi natale e di un mangiafuoco che ha intrattenuto i più piccoli con incantevoli spettacoli circensi.

La seconda serata ha visto come protagonisti gli artisti di decorfood con le sculture di ghiaccio, insieme a jonica radio ed a bravissimi artisti di strada.

Molto apprezzata la sfilata delle "fiat 500 alla conquista di Oriolo".

Ha aperto le danze uno spettacolo dei bravissimi musicisti di Oriolo che hanno intrattenuto il pubblico con canti e suoni popolari.

Naturalmente il tutto in mezzo a tanti colorati stand di artigianato ed enogastronomia

Il mio ringraziamento va a tutti coloro hanno lavorato rendere possibile queste manifestazioni:

i ragazzi del comitato promotore "se ci credi pedala", Marika, Manuela, Antonella Diego e Montalto, Francesca, le quali sono state instancabili ed hanno fatto un grande lavoro a titolo gratuito; un gruppo che ha condiviso questa idea dal primo momento e che continua a trovare consensi allargandosi sempre di più.

Ringrazio tutte le attività che hanno partecipato a questa iniziativa, i ragazzi che hanno curato la serata di musica popolare, a Giorgio Santagata ed ai ragazzi che hanno organizzato la seconda edizione di fiat 500 alla conquista di Oriolo, i dipendenti comunali, i vigili.

Un ringraziamento alla Provincia di Cosenza che ha dato un con-

tributo economico permettendoci così non gravare sulle casse comunali in un periodo molto particolare per i piccoli comuni.

Un ringraziamento alle colleghe Farina Maria Grazia (spettacolo) Chiara Vivacqua (politiche sociali) con le quali in totale sintonia abbiamo lavorato per mettere in piedi questi eventi invernali.

Non ci fermiamo qua.. l'obiettivo è quello di continuare su questa strada, incrementare le presenze nei cosiddetti periodi "morti" (settembre/novembre – febbraio/giugno) per cercare di dare un piccolo sollievo alla precaria economia locale.

Sicuramente ci sono problemi importanti ai quali si sta lavorando, certamente non è questo il punto di arrivo, ma di certo è un buon punto di partenza.

Vincenzo Brancaccio

## SIAMO TUTTI CHARLIE?

Trebisacce, 16/01/2015 - A proposito del sanguinoso attentato accaduto in Francia durante il quale hanno perso la vita molte persone, sono stati versati già fiumi d'inchiostro, con esternazioni di condanna totale da parte dell'occidente e, ovviamente, di approvazione da parte di buona parte dei musulmani.

Intendiamoci bene anche tra i seguaci dell'Islam, che hanno manifestato in modo "generalizzato" contro il terrorismo e che vivono in occidente, c'erano titubanze talvolta anche espresse chiaramente nel condannare pesantemente gli attentatori.

Del resto non c'era da aspettarsi il contrario. Certo noi cristiani, di barzellette e vignette sconce su Santi, Papi e anche sullo stesso Gesù, ne abbiamo lette e viste a bizzeffe, ma nei nostri tempi, non si è mai reagito in modo così brutale e violento.

Non dimentichiamo, però, che in passato lo abbiamo fatto, e come!

Non dobbiamo dimenticare i massacri di intere popolazioni, la distruzione totale di città, villaggi e paesi portate a compimento in nome di Dio e della Santa Madre Chiesa.

Se non abbiamo sentito male, Papa Francesco, ieri sera, in una sua estemporanea esternazione ha detto: "Se uno offende mia madre, gli darei un pugno", poi ha aggiunto: "Un'aberrazione uccidere in nome di Dio. Ma le religioni non vanno insultate".

Certo non ci sembra una battuta felice e certamente nel corso della giornata di oggi ci saranno chiarimenti e spiegazioni per fugare cattive interpretazioni, ma resta il fatto che anche il Santo Padre in qualche modo potrebbe indicare una sorta di giustificazione alla reazione violenta per quella che si potrebbe individualmente ritenere una "grave offesa".

Nessuno però, neanche Papa Francesco, ha fatto balenare l'idea in modo chiaro e diretto, che tutto ciò sia opera del "diavolo".

E sì, cari amici, perché le malefatte, siano esse pensate e portate a compimento da cristiani o da musulmani, sono sempre ispirate dal "maligno".

Ce lo ha fatto rilevare con la vignetta che vedete in alto l'architetto Maurizio Silenzi Viselli, che ringraziamo per l'invio.

Speriamo ora che l'uscita, a nostro modo di vedere, infelice del Papa non crei ulteriori reazioni, da parte dell'occidente questa volta.

Antonio M. Cavallaro



## RIFLESSIONI SULLA SHOAH (di F. Oriolo)

*Trebisacce, 28/01/2015* - Come settanta anni fa, si avverte nell'aria quella tristezza, quel dolore che colpì il mondo intero. Lo sterminio di sei milioni di ebrei (Shoah) dopo il quale l'umanità non fu più la stessa. Tutto avvenne per una sorta di presunzione dell'ideologia nazista, Hitler riteneva che l'infezione ebraica fosse una delle minacce più gravi alla purezza della razza ariana. Gli ebrei erano quindi considerati un popolo inferiore e dovevano essere eliminati. Il razzismo nei loro confronti in realtà nascondeva motivazioni di natura economica: Hitler li considerava responsabili delle continue crisi economiche che affliggevano la Germania. Questo è stato uno degli avvenimenti più drastici ma va anche detto che ha

lasciato una forte impronta nella storia che si propagherà anche in futuro! Inoltre questa piaga storica non è del tutto terminata in quanto ancora oggi sono presenti situazioni del genere che si manifestano con il razzismo e il fatto di non accettare l'omosessualità! Anche questo fa parte della shoah non nel senso di distruzione come quella degli ebrei ma intesa come una distruzione globale che al mondo d'oggi si potrebbe evitare in quanto si è in una condizione mentale aperta e innovativa, poiché nessuno può permettersi di giudicare gli altri in quanto siamo tutti uguali senza nessuna distinzione. Per non dimenticare ciò che successe il 27 Gennaio 1945.

*Francesca Oriolo*

## I GIOVANI DEMOCRATICI RIFLETTONO SUL GIORNO DELLA MEMORIA

*Villapiana-San Lorenzo Bellizzi, 26/01/2015* - Il circolo cittadino dei Giovani Democratici di Villapiana, congiuntamente al circolo cittadino dei Giovani Democratici di San Lorenzo Bellizzi, intende proporre alcune sentite riflessioni in vista della ricorrenza internazionale del Giorno della Memoria.

I suddetti circoli ritengono, infatti, importantissimo e fondamentale che l'attenzione di tutti sia rivolta al ricordo delle vittime della bieca dittatura del Nazionalsocialismo, del Fascismo e dell'Olocausto.

Tale giornata richiama alla mente quella del 27 Gennaio 1945, quando le truppe sovietiche dell'Armata Rossa arrivarono presso la città polacca di Auschwitz scoprendo l'orribilmente famoso campo di concentramento di Auschwitz e liberando gli ultimi sopravvissuti.

Fu proprio grazie alla scoperta del campo di concentramento e alle agghiaccianti testimonianze dei sopravvissuti che per la prima volta tutto il mondo seppe dei crimini nefasti del regime nazifascista commessi contro l'umanità.

La data del 27 gennaio in ricordo della Shoah, il cruento sterminio del popolo ebraico, è indicata come ricorrenza ufficiale agli stati membri dell'ONU, in seguito alla risoluzione 60/7 del 1º novembre 2005.

Tale data assurge quindi ad una grande ed ineludibile importanza poiché ricorda ad ogni uomo che la memoria storica di quanto accaduto in quel buio periodo è un dovere imprescindibile.

Ognuno di noi ha, difatti, il dovere di ricordare le innumerevoli vittime di uno sterminio pianificato con crudeltà e freddezza da uomini assettati di potere ed accecati dall'odio e dal razzismo.

E' proprio questo il dovere di ogni uomo del nostro tempo, ossia quello di ricordare e tramandare alle generazioni future tutto il nostro sdegno ed il nostro dolore per quanto consumatosi nei campi di concentramento e di sterminio europei.

Questo giorno è inoltre, a parer nostro, un'occasione maggiore per ribadire ancora una volta la sacralità di valori quali la libertà (in qualsivoglia sua forma) ed il rispetto per l'alterità.

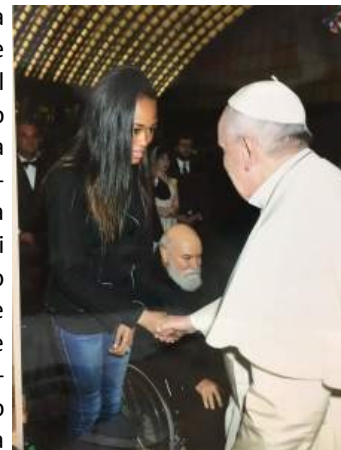
E' dal mancato rispetto per l'alterità e per la diversità che nasce l'oppressione dell'uomo sull'uomo, la violenza e la segregazione. Quanto commesso dal nazifascismo dovrà essere sempre condannato dalla storia e dagli uomini e la disumana violenza esercitata da quegli uomini tristemente dovrà, nel futuro, assumere solo i caratteri di un paradigma di orrore che mai più dovrà ripetersi. I circoli cittadini dei Giovani Democratici di Villapiana e di San Lorenzo Bellizzi non dimenticano ed invitano ogni cittadino a riflettere sull'importanza del dialogo e della pace come uniche soluzioni per la conquista della pace e l'eradicazione della violenza in tutto il mondo.

*Adolfo De Santis*

## UNA MODELLA PER LA PACE: HOURIA TIACOH

*Roma, 11/01/2015* - Una modella per la Pace. E non è poco di questi tempi. Con gli episodi terroristici di Parigi che purtroppo insegnano. E spingono a gridare forte questa parola. E Pace sia. E proprio nei giorni scorsi in Vaticano ha stretto la mano a Papa Francesco, in nome di quella Pace che il Santo Padre predica ogni giorno e per la quale invoca il Signore misericordioso. Lei si chiama Houria Tiacoh, ha appena compiuto 22 anni e vive in Italia da quando ne aveva 11. La sua formazione scolastica si è iniziata in una scuola cattolica internazionale (le Marcelline), ma sin da piccola il suo vero sogno, che molti tengono nel famoso cassetto per tutta una vita, è stato quello di lavorare come Top Model. Il suo idolo è la stupenda "Venere Nera", Naomi Campbell, lei quel sogno l'ha tirato fuori dal cassetto molto presto, e per questo, ha voluto raccontare e quindi rendere pubblica la sua interessante storia. È successo tutto qualche tempo fa. Stavo ancora studiando e al contempo andavo a

lavorare in un piccolo negozio di abbigliamento. Un giorno, in questo negozio, incontrai un uomo che mi raccontò di lavorare per un concorso di moda e mi chiese di partecipare ad una delle sfilate che organizzava. Incuriosita da quella che poteva essere un'interessante esperienza decisi di provare, così, quasi per gioco. Sfilai e vinsi. Il giorno successivo mi ritrovai su numerose testate giornalistiche di moda e spettacolo, da Visto a Eva passando per Novella 2000 e Vip oltreché su Tv Moda, il programma di moda condotto dalla celebre Jo Squillo. Ma il sogno era solo agli inizi perché dopo alcune sfilate con lo stesso concorso, ebbi il grande privilegio- racconta la bella ed emozionante Houria- di poter sfilare per Valeria Marini e la sua fantastica collezione durante la Milano Fashion Week. Da allora, come a volte accade, un proliferare di opportunità. Sono stata la protagonista del catalogo Shitaporte uscito quest'anno, ho partecipato come comparsa nel film Alaska (in uscita il prossimo anno), ho lavorato per una nota campagna pubblicitaria di vini e mi sto preparando per le prossime sfilate che si terranno in questo mese di Gennaio. Per lei, anche la presenza al Festival di Sanremo! Anche se ho intrapreso questa carriera, a tutti gli effetti, da solo un anno e mezzo- conclude Houria- la mia vita si è riempita di enormi soddisfazioni in seguito a grandi ma gratificanti sacrifici. Ce la sto mettendo davvero tutta, sono molto tenace e non mi fermerò di fronte ai (costruttivi) ostacoli che sicuramente incontrerò nel mio cammino, che sarà dettato da una sola ed unica parola: Pace.



*Rocco Gentile*



## CRESIMA ECCEZIONALE PER ADULTI

Trebisacce, 30/12/2014 - E' un evento insolito ed eccezionale la cresima per adulti registrato, lo scorso lunedì 29 dicembre, nella Parrocchia Madonna della Pietà, di cui è parroco Mons. Gaetano Santagada.

Il rito della confermazione o cresima è un sacramento della Chiesa cattolica che esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte del vescovo. E' stata una



cresima eccezionale sia perché si è celebrata durante il periodo natalizio, cosa che non si verifica quasi mai, e sia perché il cresimando, in generale, si deve recare nella propria parrocchia per come vuole il vescovo. E invece si è trattato di un evento interparrocchiale perché i cresimandi provengono dalle varie parrocchie di Trebisacce, ma hanno ricevuto il sacramento tutti nella Parrocchia Madonna della Pietà.

Eccezione alla regola effettuata proprio da S.E. il vescovo della diocesi di Cassano All'Ionio e segretario generale della Cei, don Nunzio Galantino che ha presieduto la Santa Messa e che ha visto come parroci concelebranti tutti i sacerdoti di Trebisacce: Mons. Gaetano Santagada (Parrocchia Madonna della Pietà), don Joseph Vanson (San Nicola di Mira), don Michele Sewoodo (San Vincenzo Ferrer), don Nicola Cataldi e co-parroco don Vincenzo Calvosa (Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria).



Considerate le numerose richieste dei cresimandi, i parroci di Trebisacce hanno ottenuto eccezionalmente dal vescovo Galantino la possibilità di preparare al sacramento i 17 giovani, sempre secondo le indicazioni di S.E. Nunzio Galantino. Così dopo ben 12 incontri curati e

seguiti da Mons. Gaetano Santagada si è giunti all'appuntamento con il sacramento della cresima. I 17 giovani delle varie parrocchie si sono presentati all'appuntamento ben preparati e con serietà e devozione hanno scelto di confermarsi nella fede. Toccante l'omelia del vescovo imperniata sull'importanza della scelta di questi giovani che con il sacramento della cresima si sono impegnati a testimoniare nella vita il messaggio evangelico di amore e di pace. Semplici e intonati i canti dell'attivissimo coro parrocchiale.

Discreta ma efficace la presenza delle catechiste, Pina Pugliano, Saveria De Gaudio, Rina Rago, che hanno curato la liturgia.

Il vescovo durante le conclusioni si è complimentato con l'intera comunità parrocchiale e con i cresimandi con i quali, su richiesta, ha posato per una foto ricordo. All'uscita dalla Chiesa il Vescovo si è soffermato a dare uno sguardo alla facciata principale della chiesa dove di recente si sono conclusi i lavori di ripristino e di messa in sicurezza della gradinata d'ingresso che oggi consente un accesso sicuro ai fedeli. La splendida gradinata è affiancata da due ali laterali di uscite per abbattere le barriere architettoniche e consentire un accesso libero e agevole ai disabili. Il presule non poteva non notare che questi lavori hanno dato un aspetto nuovo e bello alla Parrocchia Madonna della Pietà.

Franco Lofrano

## 'Via' VITTORIO EMANUELE III

Settanta anni or sono, il 27 gennaio, le truppe sovietiche abbatterono i cancelli dell'infame campo di Auschwitz e, quel giorno, il mondo prendeva piena coscienza del più assurdo, criminale e barbaro delitto perpetrato nella storia umana: lo sterminio pianificato di milioni di persone, dopo averne sfruttato sino allo sfinito la residua capacità lavorativa, al solo scopo di cancellare dalla faccia della Terra il popolo ebraico. Ciò che sino ad allora si era solo intuito o sospettato, si materializzava in tragica realtà, superiore ad ogni immaginazione.

Anche l'Italia si macchiò di questo orrendo crimine. Furono, infatti, molti i decreti che, tra l'estate e l'autunno del 1938, furono firmati da Benito Mussolini in qualità di capo del Governo e poi promulgati dal re Vittorio Emanuele III. Tutti tendenti a legittimare una visione razzista della cosiddetta questione ebraica. Le leggi razziali emanate dal regime costituirono e costituiscono tuttora la pagina più nera della storia del nostro Paese e recavano la firma di un sovrano che accettava l'antisemitismo e la furia xenofoba dell'alleato tedesco, fiero di un Mussolini che l'aveva fatto re d'Albania ed imperatore d'Etiopia. Vedere a tutt'oggi che ci sono scuole, strade, piazze intitolate a questo sovrano ti stringe il cuore dalla tristezza.



Anche Trebisacce ha il suo corso Vittorio Emanuele III. Sarebbe bello che per la prossima ricorrenza della Shoah questo nome fosse sostituito da un altro più degno. Affinché l'orrore non si ripeta o si perpetui. Affinché

l'umanità non rinneghi mai più se stessa.

G.Di Serafino

## ALTO JONIO IN VIAGGIO CON GLI AGRITURISMI. IL GAL CONTINUA LA SUA "MISSION" DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

COMUNICATO STAMPA

Amendolara, 22/01/2015 - Con il nuovo anno ricominciano le tappe promozionali per il Gal Alto Jonio cosentino impegnato nella sua missione di far conoscere il territorio e le sue ricchezze. Due appuntamenti di cartello quelli della Fiera del Turismo di Vienna (Austria) e della Fiera dell'Agriturismo a Milano. La Fiera di Vienna, tenutasi dal 15 al 18 gennaio, ha un bacino di utenza principalmente austriaco con un numero di visitatori che sfiora la soglia delle 150.000 presenze. E poiché, è risaputo, che in casa Austria il tenore di vita gode di un'asticella abbastanza elevata, ecco che la natura, l'eno-gastronomia e il clima dell'Alto Jonio potrebbero essere un buon motivo per deviare nuovi flussi turistici da queste parti.

A Vienna oltre alla rappresentanza del Gal – sono partiti dalla sede di Amendolara il neo presidente Tonino Santagada (sindaco di Castroregio) e la segretaria Eugenia Arcuri – era presente anche il nuovo sodalizio di agriturismi associati dell'Alta Calabria Jonica che ha illustrato ai visitatori numerosi pacchetti vacanza.

Dal 24 al 25 gennaio, invece, spazio ad "Agriturismoinfiera" all'ombra della Madonnina e più precisamente al parco esposizioni Novegro. Una manifestazione che offre una vetrina alle piccole e grandi realtà rurali del nostro Paese mettendo in risalto le proprie eccellenze eno-gastronomiche e paesaggistiche. Tanti gli spazi: dagli agri-fattoria, all'agri-ristorante; dall'agri-enoteca, all'agri-spa per il benessere. Per l'Alto Jonio saranno presenti l'azienda agrituristica Santa Marina di Oriolo con il suo amaro Ulivar e con il nuovo prodotto in fase di lancio, la marmellata di mele agostine di Oriolo; e le aziende gastronomiche Rusciani di Amendolara e Rinaldi di Roseto, oltre ovviamente alla rappresentanza del Gal dirigenziale e operativa.

Vincenzo La Camera

# TREBISACCE, FEDE E TRADIZIONE RECENSIONE DEL MUSICAL: CON IL "PALIO DI SANT'ANTONIO" "ROMEO & GIULIETTA"

Trebisacce, 19/01/2015 - Si è ripetuto anche quest'anno, nel segno della tradizione, il "Palio di Sant'Antonio Abate", a Trebisacce, che costituisce l'annuale incontro tra la gente (soprattutto giovani e bambini) con gli animali domestici di cui è protettore il santo-anacoreta fondatore del monachesimo cristiano.



La tradizionale festa popolare affonda le sue radici nella storia povera e semplice di questo paese nel quale asini, muli e cavalli un tempo erano i mezzi di locomozione più diffusi.

Il ripetersi negli anni della tradizionale "corsa degli asini e dei cavalli", che un tempo si faceva lungo le strade sterrate del "Bastione", è indiscutibile merito della sinergia tra l'associazione culturale "L'Albero della memoria" fondata e guidata da Piero De Vita con la collaborazione

di Franca Aloise e Filippo Garreffa e la comunità parrocchiale di "San Nicola di Mira" che comunque godono del sostegno dell'esecutivo comunale.

I riti religiosi in onore del Santo si svolgono nella mattinata, mentre il pomeriggio è dedicato alle semplici e suggestive tradizioni popolari che portano all'incontro ravvicinato con gli animali: gli asinelli ed i muli ormai in via di estinzione, i cavalli che vengono allenati proprio per questa competizione e tantissimi cani e gatti che vengono portati davanti alla Chiesa per la tradizionale benedizione degli animali.



(foto di Piero De Vita)

Al termine del Palio, tutti sul sagrato della Chiesa Madre per il tradizionale "Incanto".

Il Palio di quest'anno ha avuto un vincitore inedito nel giovane Cristian Odoguardi, al secondo posto Giuseppe Ugolini ed al terzo Mario Aloia.

Pino La Rocca

Il giorno mercoledì 10 dicembre 2014, alle ore 11.00, presso il Cinema Teatro Gatto di Trebisacce, si sono esibiti nel musical di "Romeo & Giulietta" i membri dell'accademia di danza << BDS >> di Giusy Palermo. L'azione si svolge a Verona, dove da anni, due grandi famiglie, i Montecchi e i Capuleti, sono consegnati ad un odio inestinguibile. Romeo, figlio ed erede della famiglia Montecchi, è innamorato della bella Rosalina. Capuleti, il capo della famiglia rivale si prepara a dare una grande festa per permettere a sua figlia, Giulietta, di incontrare il nobile Paride. Quest'ultimo, in effetti, l'ha richiesta in matrimonio ed i genitori di Giulietta sono favorevoli a quest'unione. Romeo, che crede di trovarvi Rosalina, si autoinvita con gli amici Benvolio e Mercuzio a questo grande ballo mascherato. Scorge Giulietta e resta folgorato dalla sua bellezza, innamorandosi; e il colpo di fulmine è reciproco. Quando scoprono l'identità della persona che hanno di fronte, disperati, si rendono conto di essersi innamorati ciascuno del proprio peggior nemico. D'altronde, fortemente innamorati l'uno dell'altra, non possono far altro che arrendersi al proprio amore. Romeo si confida il giorno dopo con frate Lorenzo, il suo confessore. Nonostante la sua incredulità, fra Lorenzo promette a Romeo di aiutarlo e di celebrare il loro matrimonio, nutrendo anche la speranza di riconciliare Capuleti e Montecchi. E su questa storia si incentra tutta la storia. Anche se la scenografia non era molto ricca, gli attori occupavano gran parte della scena; le luci erano ben gestite dal service che le ha ben intervallate in tutta l'esibizione. Si sono susseguiti diversi monologhi e dialoghi tra i protagonisti, accompagnati subito dopo da parti cantate e ballate, con musiche collegate perfettamente all'esibizione. I componenti del musical sono stati bravi ad interpretare la propria parte ma soprattutto nel cantare e nel ballare le canzoni che hanno eseguito, dove si è notata la bravura di ogni protagonista, in particolare nella mimica e nella gestualità espressa. Tutte ciò è stato notato dal pubblico che ha apprezzato molto, facendolo notare in ogni stacco tra una parte e l'altra del musical, regalando alla compagnia di ballerini forti applausi. Soprattutto la conclusione del musical è stata molto gradita perché ha rappresentato in pieno modo il tema dell'esibizione, ovvero l'amore tra Romeo e Giulietta.

RISOLI LUCA SAVERIO  
Classe IV, sez. C, corso SIA

## ANCHE A ROCCA IMPERIALE "JE SUI CHARLIE"

Rocca Imperiale, 16/01/2015 – Anche il "paese della poesia e dei limoni", così come è avvenuto in tutta Europa e nel mondo nei giorni scorsi, ha voluto manifestare la propria solidarietà alle vittime del terrorismo e del radicalismo religioso organizzando, in modo spontaneo e senza tanto clamore, una piccola e silenziosa fiaccolata attraverso i vicoli del centro storico.

Cosicché anche nella periferia più estrema della Calabria, così come è avvenuto nelle grandi metropoli italiane ed europee, è riecheggiato "Je suis Charlie", la frase-simbolo utilizzata nei giorni scorsi che compendia in tre sole parole la condanna del terrorismo, del fanatismo religioso e l'affermazione della libertà di stampa. A suggerire l'iniziativa sarebbe stato un cittadino francese di origini roccesi che da anni risiede all'ombra della Torre Eiffel e che era presente, con la sua fiaccola, al fianco dei familiari delle 12 vittime che hanno perso la vita per aver espresso la propria libertà e aver usato, come unica arma, una semplice matita.

Pino La Rocca

# SI È TENUTO UN INCONTRO TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E UNA DELEGAZIONE DEI GIOVANI DEMOCRATICI DI TREBISACCE

Trebisacce, 13/01/2015 - Oggi, alle ore 16.00 si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione Comunale e una delegazione dei Giovani Democratici di Trebisacce. Erano presenti per l'amministrazione comunale il sindaco, avv. Franco Mundo, il vice-sindaco Andrea Petta, Giampiero Regino, e il segretario del circolo pd di Trebisacce, avv. Pierfrancesco De Marco. Per i gd di Trebisacce erano presenti Francesco Damiano, Gianluca Fioravanti e Francesco Chidichimo. L'oggetto dell'incontro è stata l'illustrazione delle proposte pervenute a seguito della "settimana dell'ascolto", iniziativa strutturata sul web e volta alla ricezione delle istanze provenienti dalla cittadinanza, tenutasi dal 12 al 19 dicembre 2014, organizzata dai Gd di Villapiana e Trebisacce. Ringraziamo come Gd l'Amministrazione Comunale e il Partito Democratico per l'attenzione e l'appoggio alla nostra iniziativa. Di seguito si allega la relazione presentata al sindaco e a all'Amministrazione Comunale: "Egregio Signor Sindaco, Avv. Franco Mundo Ringraziamo come Gd di Trebisacce, Lei e la sua Amministrazione per l'attenzione prestata nei riguardi della nostra iniziativa, nonché l'avvocato De Marco, segretario del circolo Pd di Trebisacce, che ha voluto fortemente questo incontro.

Con la presente missiva illustriamo, come riportato all'interno della locandina che dava comunicazione dell'iniziativa in oggetto, tutte le istanze pervenute all'indirizzo mail all'uopo creato.

La "settimana dell'ascolto" è stata la prima iniziativa, strutturata sul web, voluta dal neo-costituito gruppo GD di Trebisacce. Il fine ultimo dell'iniziativa è stato quello di rendere partecipe la cittadinanza all'evolversi sociale e politico di Trebisacce, secondo una concezione ed orizzonte nuovo: quello di domandarci noi, per primi, cosa fare per lo Stato e per la collettività, e non cosa questo può fare per noi.

Lo Stato siamo noi, il nostro pensare, il nostro essere. Siamo chiamati a scrivere INSIEME il nostro COMUNE DESTINO.

Il futuro non è una parola astratta e vuota, ma l'insieme dei frammenti del presente che creiamo con il nostro agire, con la nostra voglia di fare, con le nostre idee.

Le idee e i progetti sono l'architave e la base per la costruzione dell'edificio detto "domani" che deve essere migliore dei tempi che viviamo, dettati dalla precarietà e dall'incertezza economica.

1)Una parziale risposta a questo potrebbe essere data da una proposta più volte pervenutaci, vale a dire quello di favorire la nascita di cooperative di lavoro, così da coinvolgere in maniera particolare giovani e donne, i veri esclusi e vessati da questa crisi senza fine.

2)Le incertezze attuali hanno anche come oggetto le preoccupazioni per un territorio privo di strutture sanitarie. A tal fine ci è stato chiesto di essere portatori e soggetti attivi per far sentire la nostra voce tramite apposite iniziative per la riapertura, anche parziale e relativamente ai reparti salva-vita del nostro Ospedale. Negli anni le politiche Nazionali e regionali hanno individuato il nostro territorio semplicemente come un granaio di voti, lasciando sguarnito il nostro comprensorio di adeguati presidi ospedalieri, la cui chiusura ha determinato anche un risvolto recessivo e un depauperamento economico del nostro tessuto economico e sociale.

3)Negli ultimi anni si è assistito, anche nella nostra cittadina, ad un aumento esponenziale dei furti nelle abitazioni private. A tal fine è stato chiesto di munire Trebisacce, nei suoi punti strategici,

di apposite telecamere.

Le telecamere, infatti, potrebbero avere il duplice effetto da un lato da fungere da deterrente, dall'altro di aumentare la percezione di sicurezza nella nostra comunità.

4) E' stato chiesto di impegnarci per il miglioramento di servizi ricreativi, sportivi e culturali, al fine di migliorare la qualità della vita sociale e favorire luoghi e occasioni d'incontro.

5) Di favorire una maggiore visibilità dei prodotti e peculiarità locali, al fine di qualificarle come brand e motivo caratterizzante della nostra cittadina.

Le istanze pervenute certamente indicano dei bisogni e aspirazioni delle comunità, che talvolta urtano con le ristrettezze di bilancio delle amministrazioni locali, veri baluardi e uditori delle difficoltà delle comunità locali.

A questa prima iniziativa ne seguiranno altre, sempre con il fine di essere al servizio e utili alla nostra amata Trebisacce. Nel ringraziarvi per la gentilezza e l'attenzione prestata, Vi porgiamo molti cari saluti"

GD TREBISACCE Francesco Damiano

## LETTERA APERTA AL PRESIDENTE OLIVERIO

*"Per non dimenticare": che fine hanno fatto i finanziamenti per i danni del maltempo 2009?*

Calabria, 24/01/2015 - E' ormai prossima la data del 27 gennaio, giorno in cui si vuole ricordare e "per non dimenticare" che in quel periodo, sulla Calabria si scatenò la fine del mondo a causa delle avverse condizioni atmosferiche che segnarono in modo indelebile la nostra regione.

In quel giorno dell'anno 2009, ricorda Pietro Vitelli Responsabile ALTROCONSUMO Regione Calabria, la nostra regione rimase isolata dal resto d'Italia, giovane vite spezzate nei pressi dello svincolo di Rogliano (Cs) a causa di una frana assassina, che travolse un pulmino su cui viaggiavano un gruppo di sportivi al loro rientro da un torneo disputato fuori dalla nostra regione. Nel pomeriggio del 27 gennaio 2009 lungo la costa tirrenica, sempre a causa delle particolari condizioni climatiche, si scatenò il finimondo, bufere di pioggia e vento con raffiche che raggiunsero i cento chilometri orari, ricordiamo anche la frana sulla S.S. nei pressi di Belvedere Marittimo, nonché nell'entroterra della provincia di Cosenza, mettendo in ginocchio la popolazione dell'alto e medio tirreno cosentino.

Attoniti ed impotenti molte famiglie furono allontanate dalle proprie abitazioni soprattutto nel comune di Cetraro, a nulla valsero gli interventi immediati della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco contro le forze della natura scatenatesi in quei giorni e non solo anzi si protrassero per circa due settimane.

Tramite i media locali, conclude Pietro Vitelli responsabile ALTROCONSUMO Regione Calabria, è mia intenzione di lanciare un accorato appello al neo Presidente della Regione Calabria on. Oliverio che, sicuramente, accoglierà questa mia nuova forma di "tutela dei diritti" delle "imprese" che hanno lavorato in quei giorni di emergenza su richiesta delle Autorità locali nonché nei confronti degli "operatori turistici" che hanno accolto prontamente gli sfollati ed infine, di tutte le "famiglie" che hanno subito ragguardevoli danni alle proprie abitazioni.

Che l'On. Oliverio faccia sapere in modo esplicito e senza raggiri, come mai ancora non vengono rimborsati i beneficiari, ben elencati dalle Prefetture, in quanto soggetti attuatori nominati dalla Protezione Civile per constatare la veridicità di chi ha subito i danni dal maltempo che ha colpito la Calabria nei mesi di gennaio e febbraio 2009? Inoltre come mai non si da pratica attuazione alle Ordinanze di Protezione Civile ed in particolare alle O.P.C.M. n° 3734/2009 e 3741/2009? E se, tali somma sono state già assegnate alla Regione Calabria, fine hanno fatto?

## “DIABOLIK - TUTTI I NERI DI PALUMBO”

Trebisacce, 05/01/2015 - “Diabolik-Tutti i neri di Palumbo”, è il titolo dato dagli organizzatori alla superba e originale mostra sul



L'originale tavola svelata

famoso e intramontabile personaggio fumettistico: Diabolik, svoltasi, lo scorso 4 gennaio, nei locali dell'ex Pretura. Un fiume di persone ha invaso i locali e in tanti sono rimasti fuori dalla saletta, un po' delusi, per non aver potuto trovare un posticino utile per seguire i lavori direttamente. Le tantissime persone, di tutte le età, intervenute hanno seguito i lavori prestando la massima attenzione, interesse e curiosità.

Il mitico Diabolik conosciuto ed amato da tante generazioni nel suo mezzo secolo di vita non poteva fallire con un simile appuntamento dal grande richiamo.

Forti di questa esigenza e diffusa curiosità, l'Associazione Culturale Rizoma, di cui è Presidente Sara Marino, e l'Associazione L'arte delle Nuvole, di cui è Presidente Andrea Mazzotta, col patrocinio del Comune di Trebisacce – Assessorato alla Cultura, della Provincia di Cosenza, in collaborazione con La Biblioteca delle Nuvole di Perugia, col Napoli Comicon e grazie al supporto della Casa editrice Astorina, hanno deciso di offrire ai tanti appassionati di fumetto del sud Italia, l'occasione di potersi calare nel mondo di uno dei personaggi delle “nuvolette” più amati e seguiti di sem-



pre, la creatura delle mitiche sorelle Giussani: Diabolik! Dall'ingresso principale della mostra e su tutte le pareti dei vari locali, tante tavole dei disegni di Diabolik e di Eva Kant a ripercorrere i primi numeri del fumetto e sino ad oggi. Per tutti c'è la possibilità di vederle e apprezzarle le tavole perché la mostra resterà aperta sino al 25 gennaio.

Moderatore e conduttore della serata l'appassionato di fumettistica e giornalista Andrea Mazzotta che ha saputo cogliere e presentare gli aspetti più salienti e interessanti della mostra e intrattenendosi su di un piano dialogico con il Maestro Giuseppe

Palumbo lo ha portato, piano piano, a raccontare tanto sul personaggio Diabolik e su come nasce ogni numero di questo fumetto che conta ormai 150.000 copie a uscita e che fa il tutto esaurito. Parole di elogio sono state espresse dal Sindaco Franco Mundo agli organizzatori per la piacevole serata realizzata e nello stesso tempo ha ringraziato il Maestro Palumbo per aver accettato l'invito e ha sottolineato che la presenza in sala del disegnatore dei numeri speciali di Diabolik è cosa rara e da apprezzare.

Il maestro Palumbo prendendo la parola si è alzato in piedi e si è tolto il cappello per sottolineare un saluto di cuore e di rispetto nei confronti di un pubblico così attento e numeroso. E sempre con linguaggio semplice ed efficace ha parlato dell'icona Diabolik e dei suoi occhi di ghiaccio. Ha sottolineato che “sono solo 15 an-



ni” che disegna Diabolik e che i disegnatori più longevi sono: Enzo Facciolo (che ha canonizzato lo sguardo di Diabolik) e Sergio Zamboni e che a loro deve sempre rifarsi per mantenere continuità sui disegni.

A tantissime domande del pubblico ha risposto simpaticamente il Maestro Palumbo, tranne ad alcune: “Come fa ad indossare la calzamaglia Diabolik? Dove nasconde la refurtiva? Non è giunto il momento di cambiare la Jaguar con una più moderna per non farsi notare?”, ma il Maestro ha risposto che di misteri ve ne sono tanti e tali devono restare. Durante i lavori, come annunciato dagli organizzatori, si è svelata la tavola originale che raffigura lo sguardo di Diabolik sulla Parrocchia San Nicola di Mira nel centro storico. Ne è seguito un corale applauso prolungato che ha soddisfatto l'autore Palumbo. Insomma una serata da dire: “C'ero anch'io”. Nonostante i suoi 50 anni il fumetto conserva il suo fascino. Eva Kant e Diabolik rappresentano sempre una coppia moderna legata da grande passione, grande complicità, grande amore che ne fanno una coppia unica che resiste alle intemperie del tempo. Oltre 150.000 copie a numero vendute. Un fumetto di successo e che continua ad incassare successo, così come un grande successo ha fatto registrare la serata. *Franco Lofrano*

## LA CISL-SCUOLA: "AI DOCENTI SPETTA PIÙ LAVORO E MENO RETRIBUZIONE!"

Trebisacce, 26/01/2015 - Assemblea sindacale della Cisl-Scuola molto partecipata quella tenutasi nell'aula Magna del Liceo "G. Galilei", di cui è dirigente Scolastica Elisabetta Cataldi, nelle ultime due ore di lezione, lo scorso lunedì 26 gennaio, su diversi temi che riguardano la scuola. Presenti tantissimi docenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Al tavolo dei relatori la dirigente scolastica Elisabetta Cataldi e i responsabili provinciali Cisl Antonio Di Matteo e Enzo Groccia. "Il governo Renzi parla di "Buona Scuola", ma per noi si tratta semplicemente di una Scuola buona", ha chiesto in apertura dei lavori Di Matteo.

E continuando ha affermato che l'attuale governo fa tante chiacchiere ma fatti niente! E lo dimostra il fatto che Renzi non vuole confrontarsi con i sindacati, ma poi accetta accordi al 'Nazareno'.



Il premier Renzi ha preferito una consultazione on line con il popolo, scavalcando i sindacati, ma il risultato, con scadenza il 15 novembre, è stato deludente: soltanto in 300.000 hanno aderito. Una volta, ha ricordato il relatore, c'era l'ascensore sociale per chi studiava, oggi

non è più così.

Oggi gli insegnanti hanno sempre più lavoro da espletare e il contratto è sempre bloccato al 2007. Non si fanno le nozze con i fichi secchi! Non si fanno le riforme sulle spalle dei lavoratori! Si tratta di autofinanziamento nella sostanza, perché non aumentano la retribuzione dei docenti e danno ad uno "pseudo" merito degli incentivi. Il 66% percepirà di più e gli altri resteranno fermi.



La riforma si fa ascoltando chi nella scuola vi opera realmente. Quando si parla di contratto il governo non ci sente. Assumeranno 150.000 docenti, cadrà la differenza tra organico di diritto e di fatto e si

eliminerà il precariato.. che bellezza! La Cisl ritiene che il personale Ata non sia stato considerato e che bisognerà fare i conti con le risorse finanziarie.

Si parla di competenze e tutti vorrebbero la scuola sotto casa, ma invece ci sarà la flessibilità territoriale e ci sarà la conversione dei docenti, ma mancano ancora le tabelle di conversione per l'attuazione concreta. Il secondo capitolo del documento riguarda la carriera del docente che oggi si basa sugli anni di servizio; oggi il governo introduce il merito. Si misurerà la qualità della prestazione e i titoli acquisiti negli anni e lo scatto, ogni tre anni, sul principio della competenza premierà i più bravi e non tutti. Sulla figura degli RSU ha dichiarato che non devono essere inamovibili a scapito degli innocenti che perdono il posto e sono costretti a spostarsi in altra scuola. Il "contratto" è fondamentale per chi lavora ed è una conquista che risale al quadriennio 1994-97: conquista salariale e di diritti, ha esternato Enzo Groccia. La "Buona scuola" di Renzi toglierà soldi a tutti per darli al merito senza consultare i sindacati. Si toglie dignità al CNCL. L'aumento delle 80 euro non



sono pensionabili. Anche la Legge di Stabilità parla di tagli e di riduzioni.

Prevede la riduzione drastica delle supplenze per gli assistenti amministrativi (Ata). La contrattazione è bloccata da sei anni! Alle elezioni RSU bisogna votare con

coscienza, ha ancora indicato il relatore. Qualche docente presente in sala ha esternato: "La Cisl parla così ma non fa mai sciopero perché è filo-governativa!".



La dirigente scolastica Cataldi, durante il suo intervento di saluto istituzionale, ha sottolineato che ogni sindacato ha una propria chiave di lettura del documento e l'augurio che ha mosso ai docenti è stato quello di riuscire a conservare nel tempo l'entusiasmo, il buon

senso, l'equilibrio e di continuare a fare ancora e sempre bene il proprio lavoro. Che rimanga il Rispetto tra di noi. Ho conosciuto diversi docenti RSU con i quali abbiamo sempre lavorato bene avente come comune obiettivo l'interesse della scuola.

Franco Lofrano

## AL FILANGIERI L'OPEN DAYS

Trebisacce, 26/01/2015 - Dall'esperienza molto positiva vissuta lo scorso anno, l'istituto Filangieri con a capo la dirigente scolastica Domenica Franca Staffa e con al seguito un rilevante numero di docenti, la scorsa domenica, 25 gennaio, ha riproposto l'Open Days.

La scuola aperta ai genitori e agli studenti delle scuole medie che hanno avuto la possibilità di visitare le aule, i laboratori, la biblioteca, la palestra, l'aula Magna, il bar, gli uffici di segreteria, ecc. Tutta la disponibilità degli insegnanti e del personale Ata pronti ad accogliere per come si conviene i graditi ospiti.

Una domenica, dalle 09,30 alle 13,00, in coincidenza del mercato mensile, dedicata all'utenza che è stata accolta alla grande. Alcuni genitori hanno mostrato interesse e curiosità al punto che:

"Magari potessi ritornare oggi tra questi banchi, ne trarrei vantaggi culturali enormi, cosa che da giovane non ho saputo ben apprezzare".

Ai giovanissimi studenti non sono passate inosservate alcune foto che ripropongono l'esperienza dei viaggi di studio all'estero che il Filangieri ogni anno promuove. Viaggi all'estero che vede coinvolti gli studenti meritevoli in fatto di profitto.

E' anche questo un criterio valido per inviare un messaggio edu-



(Continua a pagina 14)

cattivo agli allievi che devono fare bene il loro lavoro e con impegno e costanza.



Anche i genitori sono apparsi soddisfatti per la visita e anche le loro domande hanno avuto adeguata risposta accolti cordialmente e direttamente dalla dirigente scolastica. L'esperienza si ripeterà il prossimo Febbraio, ogni martedì e giovedì dal 3

al 12, a partire dalle ore 15,30 e sino alle ore 17,30. Intanto le funzioni strumentali, il gruppo di orientamento e i docenti tutti sono già in attività per far visita alle varie scuole medie del territorio allo scopo di far conoscere agli studenti l'offerta formativa del Filangieri che va dal corso per il turismo, al corso di sistemi informativi informatici, al corso di finanza e marketing, al corso serale, al corso per geometra. Insomma ve n'è per tutti i gusti e per tutte le inclinazioni degli studenti.

Franco Lofrano

## CENERENTOLA IN VERSIONE MUSICAL

Trebisacce, 06/01/2015 - Un mix tra arte e mondo fiabesco che ha incassato un enorme successo e che ha regalato emozioni a iosa al numeroso pubblico che ha assistito al musical "Cenerentola" realizzato dalla scuola di danza "Scarpette Rosa" di Francesca Smilari, in collaborazione con le associazioni culturali "Picard-Davide Aino", "L'Albero della memoria", il Coni e con il Patrocinio del comune di Trebisacce, messo in scena lo scorso lunedì 5 gennaio, presso il Cinema teatro Gatto.

La fiaba è arcinota e riesce sempre a creare quell'atmosfera magica gradita a tutti e che porta tutti indietro nel tempo a rivivere la gaia fanciullezza che invita ad un piacevole sogno di un grande amore da favola, appunto.

Attori, letture di poesie, performance di ballerini/e, scenografie belle e gradevoli, il tutto condito da un'armonica sinergia, hanno fatto a gara per inviare al pubblico attento e ai giovani quei messaggi educativi di pace, di amore, di serenità, di fiducia e di speranza ai giovani per un futuro migliore.

I numerosi e ripetuti applausi corali da parte del pubblico hanno sottolineato di aver ricevuto il piacevole messaggio e di aver gratificato l'impegno profuso dal cast per la realizzazione dall'intero musical, maestri Sokol Kurti e Francesca Smilari inclusi.

Il musical, probabilmente, si è ispirato alla fiaba di Charles Perrault e tratto ancora dall'omonimo film d'animazione di Walt Disney del 1950. Ripercorriamo le parti più importanti della trama della fiaba che resta sempre affascinante.

"Cenerentola" è la storia di una bellissima giovane, orfana di entrambi i genitori. Sua madre era morta per prima, suo padre si risposò con una donna a sua volta vedova e con due figlie e poi morì anche lui.

Dopo la morte del padre la ragazza fu schiavizzata da quella che era la moglie del padre e dalle sue figlie. Costoro la odiano al punto di chiamarla solo col nomignolo "Cenerentola" (dalla cenere di cui la ragazza si sporca pulendo il camino e dalle pentole che usa per cucinare il cibo alle sorellastre e alla matrigna).

La vita della giovane Cenerentola cambia quando giunge in tutta

la città la notizia che a corte si terrà il primo di tre balli organizzati dal re, durante i quali il principe potrebbe scegliere la sua promessa sposa.

Naturalmente, le sorellastre e la matrigna partecipano al ballo e Cenerentola viene di conseguenza esclusa (nel film della Walt Disney sono le sorellastre che strappano il vestito di Cenerentola, appena pronto per il ballo, costringendola quindi a rinunciare alla festa).

Con l'aiuto magico di una fata la "fata matrigna" di Cenerentola (in alcune versioni la fata matrigna è sostituita con animali o piante), la ragazza viene vestita di un meraviglioso abito da sera e riesce a recarsi segretamente al ballo malgrado il divieto della matrigna.

Nonostante il bellissimo gesto, la fata raccomanda alla fanciulla di rientrare a mezzanotte. Al ballo attira l'attenzione del principe e ballano tutta la notte senza intoppi le prime due volte.

Ma al terzo ballo Cenerentola, innamorata, si scorda del tempo che fugge; poiché l'effetto dell'incantesimo è destinato a svanire proprio a mezzanotte, ella deve fuggire di corsa al rintocco, ma nella fuga, perde una scarpina di pelliccia di scoiattolo (spesso considerata erroneamente di vetro a causa di un errore di traduzione dal francese).

Il principe, ormai innamorato, trova la scarpina e proclama che sposerà la ragazza capace di calzarla.

Il giorno successivo, alcuni incaricati del principe girano dunque per il regno facendo provare la scarpina di pelliccia a tutte le ragazze in età da marito, incluse le sorellastre di Cenerentola, le quali cercano di ingannare il principe tagliandosi le dita dei piedi e il tallone per riuscire ad indossare la scarpetta.

Comunque, alla fine, Cenerentola prova la propria identità e sposa il principe.

E giusto per dare un segnale di riconoscimento al cast che si è tanto speso nella realizzazione del musical diciamo subito che il meraviglioso vestito indossato da Cenerentola, l'immagine della stessa e la bella carrozza, presenti sulla locandina, sono il frutto del lavoro e della creatività della stilista Annalisa Di Lazzaro.

Presentatrice della serata Immacolata Rago.

Nel ruolo di Cenerentola Martina Ottaviani e in quello del Principe Azzurro Vincenzo Di Marco. Tra gli ospiti della serata intervenuti vi è la poetessa Rossella Falabella, l'artista Loredana Fiammetta Aino, gli attori- Claudio e Manuel Gargiullo e Carmen Chidichimo, l'attrice e lettrice di poesie Andreina Petta.

Simpaticissimi e bravissimi i piccoli allievi della scuola di danza "Scarpette Rosa" che si sono esibiti sulle coreografie del maestro Sokol Kurti.

Tra gli organizzatori troviamo Maria Valeria Berardi (Art Director), Carla Pace e Immacolata Rago.

Le coreografie sono state curate da Francesca Smilari e da Sokol Kurti. Per le scenografie: Ottaviani Old Times, Tristano Malvito, Giuseppe Laurenzano e Vittoria Lacanna. Make Up Artist: Valentina Fiorello. Hair Stilist: Claudio e Carmen Gargiullo. Costumi: Immacolata Rago, Annalisa Di Lazzaro e l'associazione Culturale "Orizzonti Rosetani". In conclusione si tratta di una serata da ricordare e che fa spontaneamente esclamare: "C'ero anch'io !".

Franco Lofrano



## IL LIMONE IGP DI ROCCA IMPERIALE ALLA EXPO 2015



Rocca Imperiale, 29/01/2015 – Il limone IGP di Rocca Imperiale sarà presente ad EXPO 2015 di Milano per rappresentare degnamente la Calabria insieme ad altri prodotti regionali. Il caratteristico limone di Rocca Imperiale, che grazie alla forza dell'associazionismo ed alle sue particolari proprietà organolettiche (profumo ed elevata succosità) è riuscito a conquistare il marchio IGP come prodotto mono-comunale, sarà dunque presente alla rassegna mondiale del made in Italy per rappresentare degnamente la regione Calabria e l'Alto Jonio in particolare. Il merito dell'iniziativa, che è stata subito accolta e sponsorizzata dal nuovo governo regionale, va attribuita al consiglio d'amministrazione del "Consorzio per la tutela e la valorizzazione del limone di Rocca Imperiale" guidato dalla dinamica Marianna Latricchia ed al convinto sostegno del sindaco Giuseppe Ranù che si è adoperato per far uscire il limone di Rocca Imperiale dai confini regionali con l'approdo alla grande rassegna universale in programma a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015.

Pino La Rocca

### **"OGNI BOLLETTA, DI QUALSIASI NATURA E RIFERITA A QUALSIASI TRIBUTO, INVIATA DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E RECAPITATA ATTRAVERSO LE POSTE PRIVATE, È DA CONSIDERARE NULLA E PRIVA DI QUALSIASI EFFICACIA"**

Trebisacce, 22/01/2015 - "Ogni bolletta, di qualsiasi natura e riferita a qualsiasi tributo, inviata dalla pubblica amministrazione e recapitata attraverso le poste private, è da considerare nulla e priva di qualsiasi efficacia".

Ad affermarlo, riferendo l'assunto alle bollette per il recupero di ICI arretrata su suoli edificatori che il comune ha fatto pervenire a moltissime famiglie subito prima di Natale, è il dottore commercialista Luciano Lo Prete, professionista locale e già vice presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Castrovillari.

Lo Prete lo ha comunicato alla stampa premurandosi di dimostrare la legittimità del suo assunto fornendo copia della sentenza della Corte di Cassazione n. 22375 dell'ottobre 2006 che recita testualmente: "Le pubbliche amministrazioni, per la notifica degli atti, sono tenute a rivolgersi obbligatoriamente al fornitore del servizio di posta universale e cioè a Poste Italiane Spa". La stessa sentenza aggiunge: "Qualsiasi notificazione, se affidata ad un'agenzia privata, si deve considerare giuridicamente inesistente". Ovvio che tale notizia documentata e diffusa dal professionista di

Trebisacce, verrà accolta con somma soddisfazione da parte dei cittadini – contribuenti ai quali è stata recapitata la tanto inattesa ed odiosa bolletta "natalizia", riferita ad accertamenti relativi a diverse annualità ed in molti casi particolarmente esosa.

Tra l'altro, il dottore commercialista Lo Prete, che in più occasioni ha svolto incarichi professionali da revisore dei conti per gli enti locali, non si è limitato ad evidenziare l'irregolarità della spedizione attraverso le poste private ma, entrando nel merito, ha mosso una serie di rilievi di illegittimità a cominciare dalla presunta incompatibilità della "Tributi Service srl", la società incaricata degli accertamenti che, pare, non avrebbe ricevuto alcun incarico diretto dal comune, per finire agli stessi "valori attribuiti unilateralmente" dall'Ente comune ai suoli edificatori.

Valori che, secondo il dottore commercialista di Trebisacce e, a suo dire, riportando il parere espresso dalla Commissione Tributaria di Milano, non sarebbero validi "se non supportati da una perizia tecnica valida per ciascun terreno e per ciascuna annualità".

Le affermazioni del dottore Luciano Lo Prete sono destinate a fomentare speranze nei contribuenti raggiunti dagli accertamenti e, al contempo, impongono un chiarimento da parte dell'amministrazione comunale e dalla concessionaria degli accertamenti.

Franco Maurella

## ANAS 3° MEGALOTTO ROSETO SIBARI: ECCO LE REFERENZE

Calabria, 05/01/2015 - Domanda ai lettori: fareste costruire la vostra casa ad una ditta a cui è crollata la sua precedente costruzione? Vediamo i fatti. 10 giorni fa, diciamo 10, è stato inaugurato in pompa magna in Sicilia il viadotto "Scorciavacca" ANAS, costato 13 Milioni.

È crollato miseramente (vedi foto).



Il governo si chiede esterrefatto: chi è il responsabile? Chi è?! Si chiedono chi è?! Ci permettiamo di suggerire la misteriosa risposta ai sbalorditi governanti.

Il responsabile si chiama ANAS.

Il suo Presidente, qualche tempo fa, è stato chiamato in causa per un suo discutibile personale incarico di Collaudo al Mose di Venezia.

Collaudo al Mose di Venezia.

Allora, se il signor Pietro Ciucci, Presidente dell'ANAS, controllasse i suoi lavori, prima di andare a ficcare il naso in quelli degli altri, incasserebbe personalmente qualcosa di meno, ma eviterebbe di dover pagare ora i 13 Milioni di euro.

Perché lo sconcertato Ministro Lupi ha detto indignato che il responsabile pagherà i danni (giustamente).

Bene, Signor Ministro, proceda, ora lo sa chi è il responsabile.

Suggeriamo anche di controllare tutta la filiera progettuale, operativa e di collaudo delle ditte appaltanti, "prima", e non "dopo" i disastri colposi.

Suggeriamo anche di controllare con quale criterio tecnico è stato progettato nella Sibaritide il 3° Megalotto Roseto Sibari. A noi sembra che sia stato usato il sistema analogo al nome di quello siciliano, cioè a scorciavacca.

Che è una delle varianti del noto sistema di tecnica urbanistica "ndo cojo cojo".

Suggeriamo anche allo sbigottito Premier Matteo Renzi, che dichiara su Twitter agli "scorciavacca" del paese che "è finita la festa", di provare a sentire una ditta alternativa al progetto.

Hai visto mai che si possa risparmiare soldi e danni al territorio ed alla archeologia? Hai visto mai? Associazione Culturale Jonica

# SUCCESSO PER LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "CHISSÀ SE LA POESIA" DELLA GIORNALISTA ELEONORA GITTO.

Cassano All'Ionio, 30/01/2015 – E' stata un autentico successo la presentazione del libro della giornalista Eleonora Gitto "Chissà se la poesia" ( I Rumori dell'Anima Edizioni) nella sua Cassano All'Ionio. In platea, giovedì sera, nello splendido Teatro comunale, amici, conoscenti e soprattutto tantissimi appassionati di poesia che



sono tornati a casa con nella mente e nel cuore i versi di Eleonora.

Tanti gli spunti di riflessione arrivati dai prestigiosi relatori, tuttavia a colpire sono state proprio le parole dell'autrice che ha voluto, in un certo qual senso, lanciare un messaggio ad

adoperarsi per far crescere la città, ciascun a proprio modo. Alla serata, condotta dalla giovane giornalista Veronica Iannicelli, hanno preso parte illustri relatori: il prof. Leonardo Alario, membro della Consulta Scientifica della Federazione Italiana Tradizioni Popolari; Rosella Garofalo, docente di lingue all'estero; Mario Vicino, membro della Deputazione di Storia Patria per la Calabria.



Sono intervenuti, poi, anche lo scrittore Stefano Faraoni, autore della prefazione al volume, e Loredana Fiammetta Aino, presidente dell'Associazione "Picard Aino" di Trebisacce. Gli interventi sono stati intervallati da

letture tratte dall'opera, magistralmente interpretate da Andreina Petta, attrice della Compagnia teatrale "L'Albero della Memoria", con accompagnamento musicale del musicista Francesco Bunetti. Il sindaco della città Gianni Papasso, che ha tratto le conclusioni della manifestazione, ha avuto il piacere di ringraziare l'autrice per: "Aver voluto omaggiare la sua città con dei scritti che fanno riflettere e stimolano la voglia di lavorare di più e meglio per la terra che si ama". La serata è stata chiusa dall'esibizione de "I Musicanti del Vento" che hanno impreziosito la manifestazione con splendide melodie dal loro ultimo album "Preferisco La Cantina".

Il libro di Eleonora Gitto non è altro che un dialogo continuo dell'autrice con la natura – ha spiegato la giornalista Veronica Iannicelli nella sua introduzione – Come se a ogni riflessione si cercasse un riscontro nella terra, nelle sue forme animate e inanimate, nel cielo con le sue articolazioni di bellezza e di colori. In questo senso il legame con la sua terra d'origine è totale nella sua profondità. I protagonisti dei racconti o delle poesie contenute nel libro di Eleonora Gitto sono personaggi sempre e comunque fiabeschi, anche quelli disegnati per descrivere fatti di nuda realtà. La fantasia li trascina subito via dalle cose quotidiane, portandoli nella ineffabile ed effimera concretezza delle favole. Sono luoghi e personaggi diversi, di altro tempo, anche quelli attuali. Sullo sfondo c'è sempre il mare di Sibari, pure quando non c'è. Se ne avverte la presenza in ogni dove.

Tra il pubblico presenti anche la mamma Emilia, il fratello Vincen-

zo e le sorelle Marisa e Francesca a cui l'autrice ha dedicato alcuni versi nel suo libro. Al termine della manifestazione il sindaco di Cassano All'Ionio ha omaggiato l'autrice Eleonora Gitto con una targa ricordo ed un fascio di rose rosse.

L'autrice, giornalista iscritta all'Ordine regionale della Campania, si occupa di comunicazione a 360°, dal web alla carta stampata. Infatti, Eleonora Gitto è anche Web content writer ma anche editorialista e redattrice per testate giornalistiche online.

LA REFERENTE PER LA COMUNICAZIONE

## NAXOS WINTER CAMP

*"Quando una cosa si può sognare si può anche fare"*

*"Abbandonate l'apparenza, non v'importi che l'essere"*

Trebisacce, 11/01/2015 - Mai come in questo caso si può affermare che le suddette citazioni trovino pieno riscontro in una splendida manifestazione, organizzata non soltanto con la professionalità ma anche e, soprattutto, con il cuore.

Dal 3 al 9 gennaio si sono tenuti, presso l'Assinos Palace Hotel di Giardini Naxos, i Corsi di Perfezionamento denominati "NAXOS WINTER CAMP", sotto la direzione artistica di Valentina Currenti, tenuto da Insegnanti di Conservatorio e riservato a giovani cantanti lirici.

Racchiusi nel magico scenario di Giardini Naxos e di Taormina, i partecipanti hanno potuto godere degli insegnamenti, per quanto riguarda Canto e Teatro, della Professoressa Teresa Cardace, soprano di fama internazionale, grandissima professionista, capace di coniugare perfettamente tecnica, serietà e professionalità con dolcezza, umanità, disponibilità e sensibilità, riuscendo a trasmettere quei valori necessari per rendere davvero la Musica veicolo di crescita individuale.

Oltre alla Professoressa Cardace, si sono svolti Corsi che hanno spaziato da vari strumenti musicali a tecniche di rilassamento in un crescendo di classe, perfezionamento teorico-pratico, professionalità.

Il 7 gennaio si è svolto il Concorso per cantanti lirici e cantanti di musica leggera e qui sottolineiamo la grande performance di Giulia Lupo, grande promessa della Musica e figlia della Professoressa Cardace.

Giulia ha partecipato nella categoria juniores, eseguendo la canzone "Sarà perché ti amo" dei Ricchi e Poveri, in duo con Aurora Ruberto, altra allieva di Teresa Cardace, classificandosi al primo posto assoluto e conseguendo una votazione di 100/100, vincendo anche una borsa di studio per la frequenza di un Corso di Canto della durata di 3 giorni tenuto dalla stessa Professoressa Cardace.

Ex equo si è classificata la stessa Aurora Ruberto con la canzone "Mi sei scoppiato dentro il cuore" di Mina.

Trattasi di manifestazioni veramente da incentivare, in quanto offrono la possibilità a tantissimi giovani talenti di crescere sia da un punto di vista tecnico-musicale che umano, infatti la vicinanza con Insegnanti qualificati oltre che sotto l'aspetto professionale, anche sotto l'aspetto etico, fanno sì che i partecipanti comprendano appieno che per raggiungere traguardi importanti non è necessario scendere a compromessi inutili, ma sono importanti soltanto lo studio, l'umiltà, la modestia, la disponibilità al sacrificio ed all'impegno costanti.

Soltanto così si potrà camminare sempre con la testa alta e le mani pulite. Teresa Cardace è uno di questi esempi positivi di moralità e rappresenta un simbolo di virtù e di bravura.

La Professoressa è stata premiata con un Premio Speciale attraverso una Targa da parte della Fidapa per il lavoro profuso.

Un grande plauso all'Accademia Pianistica Italiana Filippo Arlia,

(Continua a pagina 17)



per la bravura e per dare sempre, in ogni occasione, un contributo determinante nella riuscita di manifestazioni altamente qualificanti dal punto di vista musicale e umano.



L'acme è stato raggiunto con lo spettacolo conclusivo del Laboratorio di Teresa Cardace, che ha riprodotto la rappresentazione teatrale dell'Opera Buffa "Serve o Padrone", organizzato dall'Accademia Pianistica Italiana in collaborazione con la Fidapa, sezione di Giardini Naxos.

E' stato un successo clamoroso, reso possibile dalla bravura e preparazione di tutti i partecipanti, che hanno dimostrato come grazie ad uno studio serio e ad una grande passione si possono conseguire risultati davvero prestigiosi, riscuotendo applausi a scena aperta.

Ringraziamenti doverosi al Conservatorio Di Musica Tchaikovsky di Nocera Terinese, a Livio Bollani ed a tutti coloro che hanno reso possibile questo grandissimo evento, grazie al quale si possono vivere splendidi momenti di cultura e amicizia.

Ci scusiamo se non abbiamo nominato tutti i grandissimi professionisti partecipanti e tutti gli splendidi allievi ed allieve, ognuno dei quali e delle quali meriterebbe un plauso particolare, ma siamo certi che quanti sono stati presenti li porteranno nel proprio cuore come un indelebile ricordo.

Abbracciamo idealmente tutti, con l'augurio di sempre maggiori gratificazioni. Semper ad maiora

RAFFAELE BURGO

## UMANITA' E RIABILITAZIONE

*Schiavonea, 15/01/2015 - " Tutto il guaio della civiltà moderna, secondo me, è questo: vi è troppo amore della scienza e poca scienza dell'amore"*

Quando si parla di lavoro basato, innanzitutto, sulla disponibilità, sull'umanità, sulla sensibilità, possiamo prendere immediatamente come esempi positivi da seguire ed imitare il dottor Pino Sanfilippo ed il fratello Franco del Centro Fisiokiroterapia di Schiavonea.

Una splendida realtà presente sul nostro territorio che, fortunatamente, offre queste oasi meravigliose, che permettono di credere ancora fermamente nei valori umani abbinati a quelle che sono le capacità e qualità professionali, indiscutibilmente elevate di questi due grandissimi esperti della Riabilitazione.

Ogni medico non dovrebbe mai dimenticare che potrebbe essere un potenziale paziente, pertanto il suo approccio nei confronti di chi soffre necessiterebbe, oltretutto di serietà e professionalità, soprattutto di umanità che, spesso, riesce a guarire più della terapia stessa.

Ebbene, i fratelli Sanfilippo hanno perfettamente saputo coniugare la loro sapiente esperienza professionale con la dolcezza, il sorriso sempre sulle labbra, la delicatezza umana, riuscendo a creare un ambiente altamente qualificante dal punto di vista medico, ma anche dal punto di vista etico, infatti chiunque si affida alle loro cure, non può non instaurare un rapporto di assoluta fiducia ed amicizia sincera.

All'interno del Centro, si effettuano trattamenti fisioterapici per artrosi, periartriti, mobilizzazione vertebrale, correzione della colonna vertebrale, ernie e svariati altre tipologie di interventi.

*" Un sorriso costa meno dell'elettricità, ma dona molta più luce".* Pino e Franco questo sorriso lo sanno trasmettere sia esteriormente che interiormente, grazie al loro modo d'essere, alla loro gentilezza, alla loro modestia ed umiltà, qualità che oggi pare siano state dimenticate.

Grandi studiosi del corpo umano e di tutto ciò che è connesso alle articolazioni ed alle loro problematiche motorie, inizialmente sotto la sapiente guida del papà Vincenzo, uno dei più grandi terapisti presenti sul nostro territorio, e non solo, hanno proseguito i loro studi e perfezionamenti a livello universitario e partecipando a Corsi professionali tenuti dai massimi esperti a livello internazionale.

Ciò li ha portati ad essere apprezzati e stimati non soltanto in tutto il Sud Italia, ma a livello nazionale, tanto che moltissime persone che necessitano di cure specifiche in ambito riabilitativo, trovano in loro un punto di riferimento e la soluzione a problemi che li assillavano da tempo.

Questi due grandi giovani professionisti hanno, in ogni occasione, sempre ascoltato il loro cuore e grazie a questo sono rimasti se stessi, con i loro valori, con la loro passione, con la loro semplicità.

Personalmente abbiamo assistito a scene di grandissimo spessore emotivo, nel momento in cui pazienti con grossi disturbi motori di vario genere, una volta terminata la loro terapia, ringraziavano Pino e Franco non soltanto perché avevano loro risolto il problema ma, soprattutto, perché in quei momenti così dolorosi erano riusciti a strappargli un sorriso, grazie al loro saper sdrammatizzare, alla loro sensibilità, alla loro simpatia.

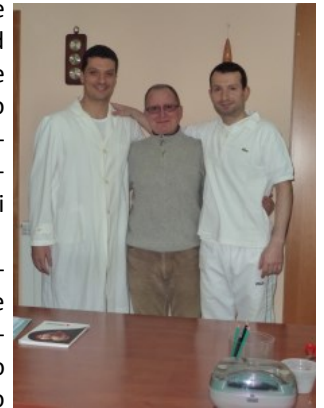
Ebbene, quando un medico, un terapeuta, uno specialista riesce a raggiungere determinati risultati, vuol dire che veramente il lavoro viene svolto con passione e si comprende come esistono ancora personaggi in grado di aiutare il prossimo con amore.

In una società ormai così priva di valori veri, così superficiale e così lontana da quelli che sono il rispetto per gli altri, esempi come questi non possono che essere apprezzati ed incentivati ad andare avanti sulla Via intrapresa, in quanto un sorriso e una parola buona ripagano più di qualunque altra cosa.

Ed allora, questi giovani professionisti di provincia, della nostra sana provincia, ci hanno insegnato che tutti abbiamo il dovere di sognare, di pretendere da noi stessi il sogno, di caricare di sogno il nostro oggi, perché diventi ragione del domani che vogliamo.

Semper ad maiora.

RAFFAELE BURGO



# BENI CULTURALI DI SAN LORENZO BELLIZZI (di Domenico Mastrota)

San Lorenzo Bellizzi, 22/01/2015 - All'interno del territorio di San



ANGOLO DEL CENTRO STORICO IN PIETRA

Lorenzo Bellizzi si trovava la chiesa madre costruita nel 1834 e poi distrutta nel 1908 a seguito di un evento sismico. La nostra Parrocchia è da considerare, anche se sconosciuta a molti uno scrigno di opere d'arte relative alle statue lignee dei nostri Santi

che vi si trovano all'interno delle chiese, ora sottoposti sotto il controllo dei beni culturali ecclesiastici della diocesi di Cassano All'Jonio ed alcuni al restauro.

I Santi sono :

Lorenzo Martire, Crocifisso, S. Rocco , S. Antonio , L'immacolata, Madonna del Carmine,

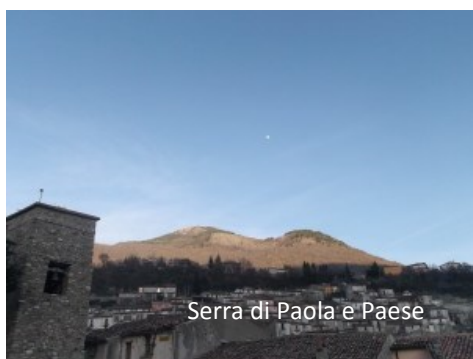
Lucia ecc...



CHIESA DEL CROCIFISSO

È opportuno ricordare dal punto di vista ambientale e turistico la ricchezza che contiene il nostro piccolo paese, ricadente interamente nell'area del parco nazionale del Pollino, area protetta ed istituita nel 1987 in Calabria nella Prov. di Cosenza per una superficie di ha 1600.

Da ricordare con insistenza le Gole del Raganello le quali costituiscono un Canyon di circa 17 km su quale scorre il torrente Raganello, suddividendosi nel corso in gole basse ed alte sul quale si possono intravedere spettacolari opere d'arte naturali e paesaggistiche, quali le gole con la strettissima scala cosiddetta "Scala del Barile". Nel percorso dei 9 km si trovano: forre, frane ciclopiche, conche, lisce e dirupi eccezionali ecc.....



Serra di Paola e Paese

Da evidenziare in modo particolare è la ricchezza della flora e della fauna, la prima con la presenza del Pino Loricato, faggi, abeti bianchi, lecci e tante altre erbe officinali, la seconda con tantissime specie di animali, quali: lupi, cinghiali, aquile reali, lontre, donnole, volpi e tante altre specie. Invece dal punto di vista architettonico bisogna ricordare il piccolo borgo, incastonato nel massiccio del Pollino in una profonda valle o conca ed ubicato a 830 slm dirimpetto alle gole e lungo il crinale della Serra di Paola con le sue tipiche casette in pietra secca e con la sua arte povera, ma ricca di storia di eventi e di tanta onestà ed umiltà.

Domenico Mastrota

## UNA BUONA NOTIZIA. LA SEDE INPS NON VERRÀ CHIUSA!

Trebisacce, 17/01/2015 - Il Direttore Centrale dell'INPS dott.ssa Cristina Deidda con nota del 15 gennaio u.s. ha comunicato al sottoscritto che, nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione territoriale nella regione Calabria, non è prevista la chiusura dell'agenzia INPS di Trebisacce.

Nell'apprendere la notizia non posso che esprimere viva soddisfazione per lo scongiurato pericolo di chiusura della locale agenzia INPS ,che aveva destato allarme in tutto il comprensorio, non solo per la continua spoliazione di servizi primari pubblici con valenza sociale, quanto perché avrebbe ulteriormente impoverito il nostro territorio.

L'auspicio è quello che in futuro , così come avvenuto per l'ufficio postale del centro storico, la Direzione Generale dell'INPS , non modifichi o revochi tale orientamento.

Sicuramente la mobilitazione politico- istituzionale di parlamentari e dei comuni del comprensorio, ha contribuito ad evitare che la sede di Trebisacce venisse inserita tra quelle da sopprimere.

Noi saremo ancora vigili e attenti!

Un ringraziamento particolare sento di rivolgere ai colleghi sindaci dei comuni che hanno inteso far proprio le preoccupazioni manifestate ,adottando formali atti di protesta ,così come sento di ringraziare anche la Direzione Generale e Regionale.

Ciò conferma che quando si lavora in sinergia e con grande spirito unitario , bandendo personalismi e campanile , si possono raggiungere buoni risultati nell'interesse delle popolazioni.

Il comune di Trebisacce è fortemente impegnato in difesa del territorio, non solo per i servizi che ricadono nella nostra città, ma anche se esistenti in altri comuni.

E proprio nell'ambito delle politiche che mirano ad unificare servizi e risorse, spesso in maniera artificiosa e subdola, sulla base di piani di risparmio economici, che bisogna far sentire la propria voce, poiché non è possibile mortificare , sulla base di meri criteri ragionieristici, i bisogni e le esigenze dei cittadini, soprattutto di coloro che risiedono nelle zone periferiche e montane.

perché bisogna avere una visione unitaria e complessiva del territorio.

Dalla residenza municipale li 17.01.2015

Il Sindaco

Avv.Francesco Mundo

## IL SINDACO SALVA UN FALCO FERITO

Montegiordano, 19/01/2015 - Il sindaco di Montegiordano Francesco Fiordalisi in compagnia della moglie ed altri amici percorreva la ss 106 direzione nord quando notava un falco ferito sulla carreggiata della strada.

Il sindaco ha bloccato il traffico e, dopo aver immobilizzato il rapace, lo ha trasportato all'ufficio di Polizia Municipale di Montegiordano dove il responsabile Vincenzo Aletti gli ha prestato le prime cure e ha provveduto al trasferimento del rapace presso un centro di riabilitazione.

Angiolino Aronne



# L'ARTISTA ANNAMARIA PANARACE PREMIATA A PARIGI

Rocca Imperiale, 14/01/2015 - Continua a far parlare e sempre in positivo della sua arte e riceve apprezzamenti prestigiosi per il suo talento artistico l'artista Annamaria Panarace che si aggiudica il Premio Art Paris 2015. Una bella soddisfazione professionale



per lei e anche per la comunità rocchese tutta. Attivissima nel mondo dell'arte ha di recente partecipato da protagonista alla 11° edizione del Blues in town, organizzata dall'associazione "La Mela di Odessa", con cui collabora da tempo. Proprio l'opera vincitrice è stata presentata a Parigi, incassando un ulteriore premio e tanto successo di critica. La cerimonia di inaugurazione e premiazione del premio internazionale "Art Paris 2015" si è svolta appunto a Parigi, lo scorso 12 gennaio, presso la prestigiosa location "Le Coupe Gorge". Ideatrice e organizzatrice di questo evento, a caratura internazionale, è la professoressa Flavia Abati, presidente dell'Associazione Artistico-Culturale "Accademia della Nike" in collaborazione con il critico e storico dell'arte professor Vincenzo Abati, già docente della Cattedra di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce. Gli artisti selezionati per la rassegna parigina, provenienti da varie località, partecipano in diverse discipline artistiche: pittura, scultura, fotografia e grafica, le cui opere riprodotte su cartoncino ad alta risoluzione, su formato 42x30, sono state esposte dal 12 fino al 18 Gennaio 2015 nell'antica e raffinata location ubicata a pochi passi dal celebre Museo del Louvre, dove è collocata la famosa statua della Nike di Samotracia simbolo dell'omonima Accademia italiana che ha come logo la bellissima vittoria alata. Durante la cerimonia di inaugurazione è stato inoltre presentato il romanzo "Le Ali della Folia" dello scrittore italiano Ferdinando Scavran. La Nike di Samotracia è l'indiscussa protagonista di questo thriller archeologico, un mistero antico che si abbandona alle carezze della storia, della mitologia e dei sentimenti. Ed è proprio in questa ricorrenza che agli artisti finalisti è stata consegnata la statuetta in alabastro come quella della Nike di Samotracia. A ricevere il prestigioso premio tra i 20 artisti scelti in tutta Italia anche Annamaria Panarace da Rocca Imperiale. L'opera premiata è stata anche protagonista, si ribadisce, del Blues In Town 2014 l'evento Festival



dal Titolo Armonia e Musica a cura della prof. C. Romano. Nel 2010 scelta tra gli studenti dell'Accademia per la realizzazione collettiva del mosaico Tito Schipa, Opera donata dall'accademia al conservatorio leccese a cura del Prof.ssa R.Tondo. Nel 2011 ha dato il via alla sua seconda Personale dal titolo IL RUMORE DEL SILENZIO promossa dalla Provincia di Cosenza a cura del Prof. Tommaso Ariemma. Ha partecipato a Collettive d'arte contemporanea in Lombardia. Nel 2011 impegnata come Photographer Official presso lo Stilista Francesco Corrado nel Progetto FranCouture Project. Nel 2012 è docente presso l'Istituto di Moda a Bergamo, nell'Ottobre 2012 presenta la sua terza bi-personale insieme allo stilista Lucano Paco Corrado proponendo una collezione composta di installazioni di pittura e moda dal titolo REALTà OPPOSTA presso la Galleria d'arte Santa Chiara Cosenza a cura del Prof. T. Ariemma. Nel 2013 selezionata per il Progetto Arti Visive presso il Museo MAM di Cosenza a cura del critico Loredana Barillaro. Nel 2014 espone per la seconda volta al MAM con la collettiva Libera Mente a cura del critico Carmelita Brunetti e inserita nel saggio storico dell'arte della scrittrice. Nel 2015 selezionata al Premio Art Parigi 2015 a cura del critico Prof. A. Abati presso Coupe Gorge .

Franco Lofrano



Blues tenutosi a Policoro l'estate scorsa. L'opera, acrilico su tela, della Panarace ha rappresentato la campagna pubblicitaria dell'evento 2014 organizzato dall'Ass. Culturale La Mela Di Odessa. Per la cronaca l'artista Panarace è nata a Taranto il 07/02/85, nel 2008 ha conseguito la Laurea Triennale e nel 2010 la Laurea Magistrale Specialistica in Arti Visive e Discipline dello Spettacolo presso l'Accademia di Belle Arti di Lecce con votazione finale di 110/110 affrontando lo studio sul negativo fotografico con critica del Prof. T. Ariemma. Dal 2004 al 2010 ha preso parte a varie collettive in territorio pugliese lucano e calabrese. Nel 2006 la sua opera dal titolo Armonia Musicale promossa dal concorso Maestro D'arte in Lecce e pubblicata presso la rivista EUROARTE in Gentile Edizioni. Nel 2007 ha presentato la sua prima Personale



dal Titolo Armonia e Musica a cura della prof. C. Romano. Nel 2010 scelta tra gli studenti dell'Accademia per la realizzazione collettiva del mosaico Tito Schipa, Opera donata dall'accademia al conservatorio leccese a cura del Prof.ssa R.Tondo. Nel 2011 ha dato il via alla sua seconda Personale dal titolo IL RUMORE DEL SILENZIO promossa dalla Provincia di Cosenza a cura del Prof. Tommaso Ariemma. Ha partecipato a Collettive d'arte contemporanea in Lombardia. Nel 2011 impegnata come Photographer Official presso lo Stilista Francesco Corrado nel Progetto FranCouture Project. Nel 2012 è docente presso l'Istituto di Moda a Bergamo, nell'Ottobre 2012 presenta la sua terza bi-personale insieme allo stilista Lucano Paco Corrado proponendo una collezione composta di installazioni di pittura e moda dal titolo REALTà OPPOSTA presso la Galleria d'arte Santa Chiara Cosenza a cura del Prof. T. Ariemma. Nel 2013 selezionata per il Progetto Arti Visive presso il Museo MAM di Cosenza a cura del critico Loredana Barillaro. Nel 2014 espone per la seconda volta al MAM con la collettiva Libera Mente a cura del critico Carmelita Brunetti e inserita nel saggio storico dell'arte della scrittrice. Nel 2015 selezionata al Premio Art Parigi 2015 a cura del critico Prof. A. Abati presso Coupe Gorge .

# INAUGURATO IL BAR-SPAGHETTERIA LA FESTA DI SAN MICHELE ARCAN- "MIMINO BISTRÒ" GELO AD ALBIDONA.

Rocca Imperiale, 11/01/2015 - Grande affluenza di amici, conoscenti e parenti alla inaugurazione del Bar "Mimino Bistrò", sulla



strada Nazionale, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, svoltasi nella serata della scorsa domenica 11 gennaio. Un continuo via vai di persone con fiori e regali vari hanno impreziosito l'ingresso del locale e il dialogo amichevole con i compaesani presenti. Per la cronaca erano presenti diversi amministratori, tra cui l'attuale sindaco Giuseppe Ranù e il precedente Ferdinando Di Leo. Il proprietario di questo 'Bistrò, che significa piccolo caffè o se si preferisce osteria, è il signor Dimastrodonato Cosimo

Mario. Di esperienza imprenditoriale ne ha, ma comunque, con i tempi che corrono, non si allarga molto e sommessamente e simpaticamente afferma: "Speriamo bene". Per quello che possiamo dire ha gestito o cogestito un bar-tabaccheria per diversi anni e nel sociale riveste il ruolo di Presidente della locale Pro Loco. Una di quelle persone attive che non vogliono mettersi da parte e vogliono rimanere in gioco e reinventarsi. E chi meglio di una persona che rischia di suo? E allora auguri tanti tanti da parte di tutti!



Rocchese e non. Aggiunge il veterano imprenditore, che il neo locale pubblico offrirà anche dei primi caldi al tavolo, perché nasce anche come spaghetti. Un pasto caldo e veloce ci voleva su Rocca Imperiale e l'originalità del pensiero di "Mimino" ha coperto questa mancanza. Presente anche il Parroco della Chiesa Visitazione della Beata Vergine Maria, don Mario Nuzzi, che ha benedetto il locale, i presenti, il proprietario e ha inviato la benedizione anche ai futuri clienti.

Subito dopo dei bicchieri di vino spumante, patatine e tarallini hanno raggiunto i tavoli dove sedevano i numerosi intervenuti. A fare compagnia musicale di sottofondo il complesso rocchese dei RAS, costituito da: Francesca Triolo (tastiera), Federico Tufaro (batteria), Aldo Troilo (chitarra), Giuseppe Varasano (chitarra) e alla voce Giulia Ferrara. Ancora Auguri Signor Dimastrodonato e buon lavoro!

Franco Lofrano



O glorioso San Michele Arcangelo, Tu sei stato un Angelo sceso dal Regno dei cieli, sei venuto in mezzo a noi per proteggere tutta Albidona. Noi ti adoriamo e ti glorifichiamo, con la festa dell'8 Maggio, che è una festa di devozione dove il glorioso San Michele in processione è stato accompagnato dalla musica di San Giorgio Albanese. Nella favorevole circostanza io ho pregato il capo banda di fare tre squilli di tromba appena uscito il Santo dalla Chiesa Madre. Grande silenzio e tanta emozione provata. Ha tutti i partecipanti è venuta la pelle d'oca nel guardare la statua così imponente. Tutta la gente a sbattere le mani e a scattare fotografie. Le donne, come da tradizione, hanno accompagnato la statua con cinque mezzi tomoli di grano sulla testa e due 'cozzarelle' portate



sulla testa da due bambinelle, ancora due 'cinte' adornate di candele e fazzoletti di seta pura per fare ancora più bella figura. Le campane suonavano a festa e il loro rintocco si sentiva da lontano. Quando la banda ha intonato l'inno di San Michele, tutti i presenti hanno fatto seguito con un corale applauso. San Michele con la fascia al petto e con inestimabile valore di orologi, anelli, orecchini a 'circiello' e denaro, donati a devozione dai fedeli a partire dal 1700 quando è stata fatta la statua, costruita da scultori e pittori di grande valore. Le tele sul muro della Chiesa sono datate 1700.

Vi voglio parlare del prezioso trono di San Michele su cui ho fatto una ricerca in Chiesa e ho rilevato che è stato realizzato il 1907, per merito dell'interessamento del Signor Giuseppe Violante, grazie all'offerta fatta dai nostri paesani residenti a New York. Sul trono non c'è scritto niente, peccato per gli artisti che lo hanno fatto perché meriterebbero di essere premiati per la spettacolare forma e la bellezza trionfante. La festa si è svolta, come ogni anno, sempre ricca di fedeli in Chiesa e la Santa messa è stata celebrata dal Vescovo S.E. Vincenzo Bertolone.

L'incanto ha visto tantissimi doni, tant'è che è durato fino all'imbrunire. Spiccava un quadro bello con la figura di San Michele a firma dell'artista Michele Sangineto, originario di Albidona. C'è stato in ricco fuoco pirotecnico e la sera davanti la Chiesa di Sant'Antonio c'è stato un complesso musicale che con balli e canti e parte comica ci hanno fatto divertire molto. Le 'pioche' sono state bruciate all'ultima ora e i presenti sono stati intrattenuti con suoni a chiave, surdillini, garganett e tammurrini. Poi c'è stata la gara di tarantella per vedere chi la ballava più bella. Io ho ballato la quadriglia e ho lasciato la madre e ho preso la figlia. San Michele Arcangelo è un gigante e Albidona se la vanta.

Michele Lofrano